

COMUNE DI MARANO TICINO

PROVINCIA DI NOVARA

**Relazione sulla gestione
Rendiconto 2016**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 in data 31.03.2017

ENTI NON SPERIMENTATORI

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 4
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 5

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione pag. 7
- 2.2) Il risultato di amministrazione pag. 8
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 11
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 11
 - 2.4.1) Quote accantonate pag. 11
 - 2.4.2) Quote vincolate pag. 16
 - 2.4.3) Quote destinate pag. 17

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 18
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 19
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 21
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 22

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie pag. 23
- 4.2) I trasferimenti pag. 24
- 4.3) Le entrate extratributarie pag. 25
- 4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti pag. 27
- 4.5) I mutui pag. 27

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 29

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti pag. 30
 - 6.1.1) Le economie di spesa pag. 30
 - 6.1.2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi pag. 32
 - 6.1.3) La spesa del personale pag. 34
 - 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 pag. 40
 - 6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione pag. 44
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 45

7) I SERVIZI PUBBLICI

pag. 50

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 pag. 54
- 8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 54
- 8.3) I residui attivi pag. 59
- 8.4) I residui passivi pag. 61

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 pag. 63
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio pag. 63
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario pag. 63
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato pag. 65
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio pag. 66

10) LA GESTIONE PATRIMONIALE	pag. 67
10.1) I criteri di valutazione del patrimonio	pag. 67
10.2) Il conto del patrimonio	pag. 68
 11) IL PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 69
11.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 205/2015	pag. 69
 12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 71
 13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 72
13.1) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 72
13.2) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 73
 14) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 74
 15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 75
 16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 75
 17) PRINCIPALI OPERE, INVESTIMENTI E PECULIARITA' DEL 2016	pag. 76

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 in data 29.07.2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016 (ovvero all'esercizio 2017 per i comuni fino a 5.000 abitanti).

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 30.04.2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di **dubbia e difficile esazione**, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 12 in data 2.05.2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1. Deliberazione di Giunta Comunale 36 del 19.05.2016 ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale 13 del 13.07.2016 (applicazione avanzo)
2. Deliberazione di Giunta Comunale 45 del 13.07.2016 ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale 18 del 12.09.2016
3. Deliberazione di Giunta Comunale 57 del 6.09.2016 ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale 21 del 26.09.2016
4. Deliberazione di Consiglio Comunale 22 del 26.09.2016
5. Deliberazione di Giunta Comunale 84 del 30.11.2016 non soggetta a ratifica (fondi contrattazione)
6. Deliberazione di Giunta Comunale 85 del 30.11.2016 ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale 25 del 28.12.2016
7. Deliberazione di Giunta Comunale 98 del 28.12.2016 (variazione di cassa)

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	6	22.04.2016	
Aliquote TASI	C.C.	5	22.04.2016	
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	33	28.02.1994	rettificata con G.C. 43 del 20.03.1996
Tariffe TOSAP/COSAP	C.C.	12	12.03.1995	
Tariffe TARI	C.C.	3	22.04.2016	
Addizionale IRPEF	C.C.	17	29.07.2015	
Imposta di soggiorno	non applicata			
Imposta di scopo OO.PP.	non applicata			

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 438.745,42 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				389.081,46
RISCOSSIONI	(+)	113.207,24	1.235.227,63	1.348.434,87
PAGAMENTI	(-)	217.827,79	1.261.879,47	1.479.707,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			257.809,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			257.809,07
RESIDUI ATTIVI	(+)	279.121,32	194.500,69	473.622,01
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	45.070,97	167.298,84	212.369,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			26.515,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			53.700,06
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			438.745,42

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/16 ⁽⁴⁾	170.847,28
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo ind. Fine mandato al 31.12.2014	779,80
Fondo ind. fine mandato al 31.12.2015	1.301,47
Fondo ind. fine mandato al 31.12.2016	1.301,47
Totale parte accantonata (B)	175.359,77
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	303,68
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	37.618,78
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	37.922,46
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	53.413,51
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	172.049,68
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 30.04.2015, di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		276.350,13
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	53.897,49
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	122.702,45
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	7.320,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	29.289,04
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	21.969,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d) + (e) + (f) -(g)	(=)	345.155,09

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	91.532,49
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	
Fondo ind. fine mandato al 31/12/2014	779,80
Fondo restituzione FSC	15.000,00
Totale parte accantonata (i)	107.312,29
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	37.618,78
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	37.618,78
Totale parte destinata agli investimenti (m)	246.649,96
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	-46.425,94
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di €. 46.425,94 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 in data 22.06.2015, ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano ai sensi del DM 2 aprile 2015.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€ 46.425,94
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	€.	
	Vincolo atto: €.		
	Vincolo atto: €.		
	Vincolo atto: €.		
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	€. 46.425,94	
Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = B1+B2)			€. 46.425,94
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			€ 0,00
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		=====
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al (E)		€.
	Quota annua	€.	
	Numero di anni (max 30)	N.	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			ZERO

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	120.448,01
Totale accertamenti di competenza	+	1.429.728,32
Totale impegni di competenza	-	1.429.178,31
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	80.315,85
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	40.682,17

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0.00
Minori residui attivi riaccertati	-	25.827,12
Minori residui passivi riaccertati	+	12.290,00
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-13.537,12

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	40.682,17
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-13.537,12
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	162.528,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	249.072,37
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	438.745,42

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che durante il 2016 si sono registrate parecchie voci di economia, in parte fisiologicamente derivate dall'applicazione dei nuovi principi contabili, che non permettono accantonamenti, in parte derivate dal risparmio su spese di carattere ripetitivo, di cui si dirà oltre.

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015	Anno 2016
Risultato di amministrazione	204.179,40	158.485,82	276.350,13	345.155,09	411.600,37	438.745,42
Gestione di competenza	87.169,62	19.856,33	39.774,17	68.269,83	41.262,51	203.210,17
Gestione dei residui	87.014,51	34.450,09	78.090,14	118.399,44	168.956,77	-13.537,12
avanzo non utilizzato a.p. (al netto FPV iniziale)	29.995,27	104.179,40	158.485,82	158.485,82	201.381,09	249.072,37
CONTROLLO	204.179,40	158.485,82	276.350,13	345.155,09	411.600,37	438.745,42

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	107.487,20	63.360,08	170.847,28
		Fondo rischi contenzioso			
		Fondo passività potenziali			
		Fondo indennità fine mandato del sindaco	2.081,27	1.301,47	4.512,49
		restituzione FSC 2014	15.000,00	-15.000,00	
			124.568,47	49.661,55	175.359,77

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 175.359,77.

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31.12.2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 55%. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Per l'anno 2016 il FCDE è risultato pertanto pari ad €. 81.979,74, e in bilancio si è iscritta la cifra di Euro 45.100, pari al 55% del fondo integrale,

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2016

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dai residui	Importo minimo da accantonare anni 2011-2015	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dalla competenza 2016	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2016	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
IMU ACCERTAMENTI	110202	€ 28.531,00	€ 28.473,94	€ 36.900,63	55%	€ 20.254,76	€ 48.728,69	99,80%	€ 65.300,77
ICI ACCERTAMENTI	34	€ 32.409,00	€ 31.614,98	€ -	55%	€ -	€ 31.614,98	97,55%	€ 31.614,98
TOSAP	121200	€ -	€ -	€ 84,00	55%	€ -	€ -	0,00%	€ -
TARES/TARI	120400	€ 71.988,23	€ 30.206,26	€ 49.038,00	55%	€ 11.316,99	€ 41.523,25	41,96%	€ 50.782,61
IMU AUMENTO ALIQ	110201	€ -	€ -	€ -	55%	€ -	€ -	100,00%	€ -
IMU	110200	€ 9.000,00	€ 3.260,70	€ 2.662,05	55%	€ 530,45	€ 3.791,15	36,23%	€ 4.225,16
LAMPADE VOTIVE	312400	€ 549,25	€ 164,72	€ 4.071,50	55%	€ 671,57	€ 836,29	29,99%	€ 1.385,76
MENSA SCOLASTICA	311800	€ -	€ -	€ 1.081,10	55%	€ 36,09	€ 36,09	6,07%	€ 65,62
AFFITTI	320201	€ 1.136,55	€ 170,48	€ 3.627,16	55%	€ 299,24	€ 469,72	15,00%	€ 714,56
SANZIONI CDS	313200	€ 15.375,31	€ 12.300,25	€ 5.584,70	55%	€ 2.457,27	€ 14.757,52	80,00%	€ 16.768,01
		€ 158.989,34	€ 106.191,33	€ 103.049,14		€ 35.566,37	€ 141.757,70		€ 170.857,46
TOTALE FCDE AL 31.12.2016 SECONDO IL METODO ORDINARIO									

Fissato in €. 170.847,28 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	107.487,20
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	45.100,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		6.407,89
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	146.179,31
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*	-	170.847,28
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)**	-	24.667,97
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)***	+	

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2015 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2015. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

B) Fondo rischi contenzioso NON VALORIZZATO

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2016

Contenzioso/Sentenza non definitiva (estremi)	Rischio	Valore della causa	Spese di lite	Importo da accantonare a Fondo rischi
				0
				0
Totale Fondo rischi contenzioso al 31/12/2016				0

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2016	-	

C) Fondo passività potenziali NON VALORIZZATO

Al 31 dicembre 2016 si registrano le seguenti passività potenziali:

Passività potenziale	Cap. di bilancio	Importo	Importo da accantonare a Fondo
			0

Totale fondo passività potenziali al 31/12/2016 0

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2016	-	

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a € 37.922,46 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	303,68	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	37.618,78	3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4
Altri vincoli		5
TOTALE	303,68	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
	Contrattazione 2015			13.828,00		13.524,32		303,68	303,68

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f

3) Vincoli derivanti da mutui

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
	Mutuo lavoro costa grande			37.618,78					37.618,78

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f

5) Altri vincoli (specificare:)

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 53.413,51 così determinate:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'es.	Impegni dell'es.	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'es.
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
				53.143,51					53.143,51

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di €. 203.210,17, comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2015
Accertamenti di competenza	+	1.429.728,32
Impegni di competenza	-	1.429.178,31
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	120.448,01
Impegni confluiti nel FPV	-	80.315,85
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0
Avanzo di amministrazione applicato	+	162.528,00
		203.210,17

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2013	2014	2015 Previsioni	2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+			19.200,71	19.200,71
Entrate titolo I	+	869.637,15	874.435,84	1.037.768,45	859.191,01
Entrate titolo II	+	138.919,54	67.951,92	70.500,00	43.217,06
Entrate titolo III	+	313.934,46	298.446,20	353.620,00	308.704,67
Totale titoli I,II,III (A)		1.322.491,15	1.240.833,96	1.481.089,16	1.211.112,74
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	1.186.241,04	1.113.633,25	1.374.348,45	1.001.434,29
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-			19.200,71	26.226,32
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	228.885,78	125.837,22	87.540,00	86.891,17
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		-92.635,67	1.363,49	0,00	115.761,67
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	93.241,86			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		606,19	1.363,49	0,00	115.761,67

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+			2.768,33	2.768,33
Entrate titolo IV	+	256.904,60	112.952,31	1.136.500,00	126.963,81
Entrate titolo V	+	0	0	0	0
Totale titoli IV,V (M)		256.904,60	112.952,31	1.136.500,00	126.963,81
Spese titolo II (N)	-	244.412,60	74.541,63	1.189.500,00	35.315,35
Impegni confluiti nel FPV (O)	-			2.768,33	94.221,69
Impegni confluiti nel FPV (P)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P)		12.492,00	38.410,68	-53.000,00	195,10
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+			53.000,00	53.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		12.492,00	38.410,68	0,00	53.195,10

	13.098,19	39774,17	0,00	168.956,77
--	-----------	----------	------	------------

Equilibrio di parte corrente				
		2014	2015	2016
			rendiconto	previsioni
				rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+		19.200,71	26.226,32
Entrate titolo I	+	874.435,84	859.191,01	904.430,00
Entrate titolo II	+	67.951,92	43.217,06	61.840,00
Entrate titolo III	+	298.446,20	308.704,67	296.370,00
Totale titoli I,II,III (A)		1.240.833,96	1.211.112,74	1.262.640,00
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
Spese titolo I (B)	-	1.113.633,25	1.001.434,29	1.226.444,32
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-		26.226,32	-
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	125.837,22	86.891,17	76.250,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		1.363,49	115.761,67	- 13.828,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+			13.828,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+			
Contributo per permessi di costruire	+			
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+			
Altre entrate (specificare:.....)	+			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-			
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-			
Altre entrate (.....)	-			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		1.363,49	115.761,67	- 0,00
Equilibrio di parte capitale				
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		2.768,33	94.221,69
Entrate titolo IV	+	112.952,31	126.963,81	437.000,00
Entrate titolo V	+	0	0	0
Totale titoli IV,V (M)		112.952,31	126.963,81	437.000,00
Spese titolo II (N)	-	74.541,63	35.315,35	679.921,69
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		94.221,69	0,00
Impegni confluiti nel FPV (P)	-			0
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P)		38.410,68	195,10	-148.700,00
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+		53.000,00	148.700,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		38.410,68	53.195,10	0,00
		39.774,17	168.956,77	- 0,00
				203.210,17

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 276.350,13. Tale risultato è stato successivamente rideterminato con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 (rif. delibera GC n. 39 in data 30.04.2015) in €. 345.155,09. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 53.000,00 così destinate:

Applicazioni	ACCANTO-NATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
C.C. 27/2015			53.000,00		53.000,00
TOTALE AVANZO APPLICATO			53.000,00		53.000,00
TOTALE AVANZO DISPONIBILE	107.312,29	37.618,78	200.224,02	0,00	345.155,09
RESIDUO	107.312,29	37.618,78	147.224,02	0,00	292.155,09

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
CA		acquisto software per uffici	5.000,00	0,00	5.000,00
CA		acquisto attrezzatura per polizia locale	10.000,00	0,00	10.000,00
CA		nuova caldaia scuole	50.000,00	49.600,80	399,20
CA		manutenzioni straordinarie ed. scolastico	20.000,00	3.403,80	16.596,20
CA		incarichi piano regolatore	20.000,00	0,00	20.000,00
CA		rimborso oneri di urbanizzazione	11.000,00	9.487,16	1.512,84
CA		manutenzioni palazzo comunale	12.700,00	12.360,60	339,40
CA		progettazione opere viabilità	7.000,00	0,00	7.000,00
CA		progettazione opere sociale	13.000,00	0,00	13.000,00
CO		somme vincolate per contrattazione	13.828,00	12.575,58	1.252,42
TOTALI			162.528,00	87.427,94	75.100,06

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	904.430,00	904.430,00	100%	922.688,72	102%
Titolo II	Trasferimenti	61.840,00	61.840,00	100%	42.063,85	68%
Titolo III	Entrate extratributarie	310.120,00	296.370,00	96%	248.015,54	84%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	437.000,00	437.000,00	100%	44.799,64	10%
Titolo V	Entrate da prestiti	-	-	#DIV/0!	0	#DIV/0!
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	296.000,00	346.000,00	117%	172.160,57	50%
Avanzo di amministrazione applicato		100.000,00	162.528,00	163%		0%
FPV		120.448,01	120.448,01	100%		0%
Totale		2.229.838,01	2.328.616,01	104%	1.429.728,32	61%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.226.366,32	1.226.444,32	100%	1.009.218,23	82%
Titolo II	Spese in conto capitale	631.221,69	679.921,69	108%	171.625,55	25%
Titolo III	Rimborso di prestiti	76.250,00	76.250,00	100%	76.173,96	100%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	296.000,00	346.000,00	117%	172.160,57	50%
Totale		2.229.838,01	2.328.616,01	104%	1.429.178,31	61%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 104%, denota una ottima capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 61%, è quasi totalmente derivata dalle previsioni dei lavori pubblici non realizzati (con economia di spesa e parallela non verifica dell'entrata). La parte corrente, invece, risulta in linea con le previsioni.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
TITOLO I Entrate tributarie	€ 869.637,15	65,76	€ 874.435,84	70,47	€ 859.191,01	70,94	€ 922.688,72	76,08
TITOLO II Entrate da trasferimenti	€ 138.919,54	10,50	€ 67.951,92	5,48	€ 43.217,06	3,57	€ 42.063,85	3,47
TITOLO III Entrate extratributarie	€ 313.934,46	23,74	€ 298.446,20	24,05	€ 308.704,67	25,49	€ 248.015,54	20,45
Entrate correnti	€ 1.322.491,15	100,00	€ 1.240.833,96	100,00	€ 1.211.112,74	100,00	€ 1.212.768,11	100,00
TITOLO IV Entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti	€ 256.904,60	100,00	€ 112.952,31	100,00	€ 126.963,81	100,00	€ 44.799,64	100,00
TITOLO V Entrate da accensione prestiti		0,00	€ -	0,00	€ -	0,00	€ -	0,00
Entrate in c/capitale	€ 256.904,60	100,00	€ 112.952,31	100,00	€ 126.963,81	100,00	€ 44.799,64	100,00
TITOLO VI Entrate servizi per c/terzi	€ 108.944,31		€ 107.866,62		€ 148.146,10		€ 172.160,57	
TOTALE								
Avanzo di amministrazione	€ 93.241,86				€ 53.000,00		€ 162.528,00	
TOTALE ENTRATE	€ 1.688.340,06		€ 1.461.652,89		€ 1.486.222,65		€ 1.429.728,32	

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+II)	€ 1.183.571,61	89,50	€ 1.172.882,04	94,52	€ 1.167.895,68	96,43	€ 1.170.704,26	96,53
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	€ 138.919,54	10,50	€ 67.951,92	5,48	€ 43.217,06	3,57	€ 42.063,85	3,47
ENTRATE CORRENTI	€ 1.322.491,15	100,00	€ 1.240.833,96	100,00	€ 1.211.112,74	100,00	€ 1.212.768,11	100,00

A tale proposito, si rileva che si è mantenuta su una linea pressoché stabile questo tipo di autonomia, palesemente superiore ai trasferimenti erariali o regionali, che hanno un peso quasi minimo nella finanza dell'Ente (si evidenzia che il Fondo di Solidarietà Comunale è accertato e riscosso tra le entrate proprie al titolo I, per volontà di legge).

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Categoria I - Imposte	0			0	#DIV/0!
Imposta Municipale Propria (IMU)	327.556		-17.014	310.542	94,81%
I.C.I./IMU recupero evasione	20.000	23.875		43.875	219,38%
TASI	5.000	1.078		6.078	121,56%
Addizionale ENEL				0	#DIV/0!
Addizionale IRPEF	120.000	16.965		136.965	114,14%
Imposta sulla pubblicità	6.000	1.881		7.881	131,34%
Imposta di Soggiorno				0	#DIV/0!
Altre imposte	1.000		-784	216	21,56%
Totale categoria I	479.556	43.799	-17.798	505.557	105,42%
Categoria II - Tasse					
TARI	238.000	1.164		239.164	100,49%
TARSU/TARI recupero evasione				0	#DIV/0!
TOSAP	5.000		-1.080	3.920	78,40%
Altre tasse				0	#DIV/0!
Totale categoria II	243.000	1.164	-1.080	243.084	100,03%
Categoria III - Tributi speciali					
Fondo di solidarietà comunale	181.374		-7.607	173.767	95,81%
Altri tributi	500		-219	281	56,20%
Totale categoria III	181.874	0	-7.826	174.048	95,70%
Totale entrate tributarie	904.430	44.963	-26.704	922.689	102,02%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala quello relativo alla TOSAP e agli introiti da 5 per mille (tuttavia non facilmente prevedibili e neutralizzati dalla spesa parallela)

Si è registrato un maggior gettito di addizionale IRPEF derivato, sicuramente, dalla dinamica del cambio di aliquote del 2015 (che sortisce la maggior parte dei suoi effetti nell'anno successivo).

Il maggior introito di IMU su accertamenti non deve, di per sé, essere segno di conquista: difatti, la somma viene nettizzata dal FCDE accantonato.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Autonomia impositiva	Titolo I x 100	65,76%	70,47%	70,94%	76,09%
	Titolo I + II + III				
Pressione tributaria	Titolo I	560	562	538	578
	Popolazione				

A tale proposito si osserva che è innegabile che la tassazione sia cresciuta di anno in anno, eccetto che per il 2015, in cui si è registrata una flessione determinata non tanto da una ridotta tassazione, ma dall'applicazione dei nuovi principi contabili di accertamento di entrata, che prevedono di registrare, per alcune entrate, il semplice gettito di cassa.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	19.640		-2.778	16.862	85,85%
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	42.200		-16.998	25.202	59,72%
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate				0	#DIV/0!
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				0	#DIV/0!
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico				0	#DIV/0!
Totale trasferimenti	61.840	0	-19.776	42.064	68,02%

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnalano quelli relativi all'abbattimento di barriere architettoniche e al sostegno alla locazione, che non evidenziano, tuttavia una mancanza: sono contrapposti alla minore spesa.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Cat. I - Proventi servizi pubblici	59.300		-15.769	43.531	73%
Cat. II - Proventi dei beni					
	103.520		-5.186	98.334	95%
Cat. III - Interessi attivi					
	400		-400	0	0%
Cat. IV - Utili netti					
				0	#DIV/0!
Cat. V - Proventi diversi					
	133.150		-26.999	106.151	80%
Totale entrate extratributarie	296.370	0	-48.354	248.016	84%

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala la minore entrata derivante dalla concessione di loculi cimiteriali, i proventi per utilizzo palestra, i proventi da sanzioni amministrative.

Diverse sono le minori entrate neutralizzate dalle parallele minori spese (es. fondo compensi progettazione, rimborso spese tecniche da privati, spese elettorali, risarcimento danni da assicurazioni)

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, si riportano di seguito gli

Indicatori di redditività del patrimonio

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Redditività patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrim. disponibile}} \times 100$	52,76%	62,60%	72,41%	70,62%
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrim. indispos.}}{\text{Popolazione}}$	880	825	742	714
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrim. disponibili}}{\text{Popolazione}}$	106	103	94	86
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.904	1.936	1.844	1.830

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Alienazione di beni patrimoniali	0			0	#DIV/0!
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0			0	#DIV/0!
Trasferimenti di capitale dalla regione	300.000			0	0%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0			0	#DIV/0!
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	137.000		92.200	44.800	33%
<i>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti</i>	437.000	0	92.200	44.800	10%

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 44.799,64, di cui Euro 0,00 (0%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Oneri applicati alla parte corrente	-	0	-	0	-	0	-	0
Oneri destinati agli investimenti	199.412,60	100	59.605,13	100	15.785,69	100	44.799,64	100
<i>TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE</i>	199.412,60	100	59.605,13	100	15.785,69	100	44.799,64	100

Emblematica la flessione del 2015: non ha avuto paragoni, in tempo passato. Purtroppo, la crisi nazionale ha avuto un effetto disastroso sull'edilizia e sulla crescita del territorio.

4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Anticipazioni di cassa				0	#DIV/0!
Finanziamenti a breve termine				0	#DIV/0!
Assunzione di mutui e prestiti				0	#DIV/0!
Emissione di prestiti obbligazionari				0	#DIV/0!
Totale entrate Titolo V	0	0	0	0	#DIV/0!

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

<i>Ente mutuante</i>	<i>Opera da finanziare</i>	<i>Importo</i>
		0
		0

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
ASSUNZIONE DI MUTUI				
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	0	0	0	0

Il Comune ha aderito alla rimodulazione di mutui promossa nel 2015 (Circolare Cassa Depositi e Prestiti 1285 del 4.11.2015).

Si riportano, sinteticamente, gli effetti della rimodulazione effettuata:

risparmi quota capitale 2015	€ 15.106,85
risparmi rata annua da 2016	€ 23.153,32
risparmi quota capitale da 2016	€ 20.656,51
risparmi quota interessi da 2016	€ 2.496,81
allungamento medio del prestito	11 anni

Per la situazione generale dell'indebitamento, si rimanda alla sezione finale.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 257.809,07 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	471.333,05	383.631,27	195.337,80	135.258,41	389.081,46
Fondo cassa al 31 dicembre	383.631,27	195.337,80	135.258,41	389.081,46	257.809,07
Livello massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria					
Giorni di utilizzo					
Interessi passivi per anticipazione					
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12					

Come si vede, il Comune di Marano Ticino, negli ultimi anni, non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Frutto, questo, di un' oculata gestione dei flussi di spesa, rispetto a quelli di entrata.

L'ente ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2016, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa (riferimento determinazione n. 3 in data 7.01.2015). L'importo di tali fondi ammontava a €. 13.876,34, riferito alle seguenti entrate di natura vincolata:

Descrizione entrata vincolata	Fondi vincolati al 1° gennaio 2016
Mutui	13.876,34
Trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni	
TOTALE	13.876,34

Durante l'esercizio, i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 9.592,34. L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2016	13.876,34
B) Incassi vincolati (come da reversali)	
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	4.284,00
D) Fondo cassa vincolato di diritto	9.592,34
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	
F) Reintegro fondi vincolati per spese corr. (+)	
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2016 (d-e+f)	9.592,34
E) Quota non reintegrata (-e-f)	
F) Totale quota vincolata al 31/12/2016 (g+e)	9.592,34

L'ente nel 2016 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/16*
Anticipazione DL 35/2013	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione DL 35/2013	2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione DL 35/2013	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione DL 35/2013	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
TITOLO I Spese correnti	1.186.241,04	67,08	1.113.633,25	78,32	1.001.434,29	78,74	1.009.218,23	70,62
TITOLO II Spese in c/capitale	244.412,60	13,82	74.541,63	5,24	35.315,35	2,78	171.625,55	12,01
TITOLO III Spese per rimborso prestiti	228.885,78	12,94	125.837,22	8,85	86.891,17	6,83	76.173,96	5,33
TITOLO IV Spese per servizi per c/terzi	108.944,31	6,16	107.866,62	7,59	148.146,10	11,65	172.160,57	12,05
TOTALE	1.768.483,73	100	1.421.878,72	100,00	1.271.786,91	100,00	1.429.178,31	100,00
Disavanzo di amministrazione		0		0,00		0,00		0,00
TOTALE SPESE	1.768.483,73	100	1.421.878,72	100	1.271.786,91	100,00	1.429.178,31	100,00

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Personale	347.965	323.685	313.996	294.703
Acquisto di beni	16.550	17.368	26.232	18.847
Prestazioni di servizi	465.973	459.323	463.615	475.621
Utilizzo di beni di terzi	250	250	0	0
Trasferimenti	228.846	196.415	83.794	119.093
Interessi passivi e oneri finanz.	73.733	64.801	58.479	50.575
Imposte e tasse	31.426	36.988	34.561	34.807
Oneri straordinari	21.497	14.802	20.759	15.573
Totale	1.186.241	1.113.633	1.001.434	1.009.218

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che sono tendenzialmente in linea le spese per l'acquisto di beni, le prestazioni di servizi (utenze, ecc...), le imposte e

tasse (IVA, IRAP, e tributi minori), mentre sono soggette a “picchi” isolati alcune voci quali gli oneri straordinari della gestione corrente (che, difatti, sono “straordinari”, quali i rimborsi e le restituzioni varie). Decisamente in flessione, invece, le spese di personale. L'introduzione dei nuovi principi contabili ha fatto sì che dal 2015 si registrassero unicamente le spese sostenute di cassa, mentre ha differito gli effetti dei fondi accantonati (vedasi paragrafo apposito). Inoltre, dal 2016, non è stata più sostenuta la spesa per il segretario comunale, in quanto il Comune non è più capofila e il segretario non si annovera più tra i dipendenti. La relativa voce di spesa è traslata ora tra i trasferimenti.

In flessione, da ultima, anche la spesa per gli interessi dei mutui: tanto più i prestiti “invecchiano”, tanto più la quota capitale predomina sulla quota interessi, con un ritorno benefico per la gestione sotto l'aspetto del Patto di Stabilità.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	49,19%	41,45%	37,93%	30,59%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	0,72%	0,78%	0,81%	0,87%

A tale proposito si osserva che la spesa corrente è sempre meno “ingessata” dalle spese fisse, liberando somme che, diversamente, renderebbero il bilancio rigido e con poco margine di manovra.

L'aumento dell'indice di velocità di gestione, inoltre, dimostra che i pagamenti sono sempre più vicini al momento dell'impegno: questo significa che la tendenza è di diminuire il “gap” tra il momento in cui sorge l'obbligazione e il momento in cui la si estingue.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % Prev./Imp.</i>
Personale	341.233	46.530	294.703	86%
Acquisto di beni	30.860	12.013	18.847	61%
Prestazioni di servizi	525.271	49.650	475.621	91%
Utilizzo di beni di terzi	300	300	0	0%
Trasferimenti	161.046	41.953	119.093	74%
Interessi passivi e oneri finanz.	50.670	95	50.575	100%
Imposte e tasse	45.064	10.258	34.807	77%
oneri straordinari della gestione co	22.000	6.427	15.573	71%
fondo di riserva	45.100	45.100	0	0%
fondo svalutazione crediti	4.900	4.900	0	0%
Totale	1.226.444	217.226	1.009.218	82%

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

codice	descrizione	economie %	economie €	motivazione
1960	rimborso costo rinuncia concessione loculi	15%	1.703,04 €	minore fabbisogno
110539	CANTIERI DI LAVORO	79%	2.687,36 €	spese in parte reimputate e in parte economizzate
110551	VOUCHER PER VIABILITA'	0%	2.000,00 €	minore fabbisogno
110606	quota convenzione Mezzomerico	64%	5.160,85 €	economia connessa alle dinamiche della convenzione
113302	QUOTE PENSIONE	0%	2.000,00 €	minore fabbisogno
120816	Equipaggiamento e vestiario vigili	0%	1.500,00 €	minore fabbisogno
120851	Equipaggiamento e vestiario cantoniere	24%	1.911,67 €	minore fabbisogno
131105	manutenzione utenze patrimoniali	37%	1.513,82 €	interventi effettuati in occasione di manutenzioni straordinarie
131820	riscaldamento scuole	72%	3.693,37 €	economia derivata dall'ottimizzazione derivata nuova tecnologia
132702	BUONI PASTO	50%	1.485,76 €	minore fabbisogno
152102	CENTRALE UNICA COMMITTENZA	0%	500,00 €	minore fabbisogno
152116	trasferimento entrate convenzione vigilanza	0%	10.000,00 €	minore fabbisogno

156957	trasferimenti per disabilità	0%	3.800,00 €	economia generata dall'abbuono di enti erogatori
171302	IVA	68%	6.178,57 €	minore fabbisogno
180204	COPERTURA ESENZIONI TARI	80%	2.988,19 €	minore fabbisogno connesso alle dinamiche dei contribuenti

A tale proposito si osserva che esistono, oltre alle sopra indicate, ulteriori voci di spesa che, ad una prima analisi, evidenzerebbero un'economia anche importante, tuttavia è da segnalare che a volte si tratta di spese che risultano neutre (perché accompagnate anche da una minore entrata parallela), oppure, novità dell'armonizzazione contabile, sono state impegnate e successivamente reimputate secondo esigibilità. In questo caso, non generano avanzo di amministrazione, ma FPV, come trattato nell'apposita sezione.

6.1.2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per funzioni ed interventi è il seguente:

<i>Funzioni</i>	<i>Interventi</i>									<i>Incidenza %</i>
	<i>Personale</i>	<i>Acquisto beni</i>	<i>Prestaz. servizi</i>	<i>Utili zzo beni</i>	<i>Trasfer.ti</i>	<i>Interessi passivi</i>	<i>Imposte e tasse</i>	<i>Oneri straord.</i>	<i>Totale</i>	
<i>Amm.ne, gestione e controllo</i>	247.562,14	6.949,99	135.767,36	-	21.060,87	3.108,95	34.053,75	15.275,91	463.778,97	45,95
<i>Giustizia</i>	-								-	0,00
<i>Polizia</i>	36.828,02	-	-	-	2.500,00	-	-	-	39.328,02	3,90
<i>Istruzione</i>	-	4.089,35	52.539,58	-	35.812,73	592,95	-	-	93.034,61	9,22
<i>Cultura</i>	-	-	-	-	200,00	-	-	-	200,00	0,02
<i>Settore sportivo</i>	-	-	700,48	-	4.300,00	-	-	-	5.000,48	0,50
<i>Turismo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
<i>Viabilità e trasporti</i>	-	2.683,29	63.981,73	-	-	17.425,15	-	-	84.090,17	8,33
<i>Territorio e ambiente</i>	10.312,64	3.563,28	191.000,00	-	12.702,92	17.363,58	753,00	-	235.695,42	23,35
<i>Settore sociale</i>	-	1.560,85	31.631,54	-	42.516,54	12.084,67	-	296,96	88.090,56	8,73
<i>Sviluppo economico</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
<i>Servizi Produttivi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
TOTALI	294.702,80	18.846,76	475.620,69	-	119.093,06	50.575,30	34.806,75	15.572,87	1.009.218,23	100,00
Incidenza %	29,20	1,87	47,13	0,00	11,80	5,01	3,45	1,54	100,00	

GESTIONE DEL PERSONALE

Al 31.12.2016 il personale dipendente risultava composto da sei persone a tempo indeterminato e una persona a tempo determinato (incarico ad personam).

Dal 2010, la normativa (D.L. 78/2010 – D.L. 95/2012) ha introdotto l'obbligo, poi più volte differito, verso i comuni inferiori a 5000 abitanti di gestire le funzioni in forma associata ("Legge Calderoli"); per questo motivo, i Comuni di Marano Ticino e di Mezzomerico hanno concordato, allo scopo di ottimizzare i propri servizi tecnico e tributi, di istituire apposite convenzioni che siano da ritenersi propedeutiche ad un nuovo rapporto tra Enti e "vadano nella direzione" del Decreto Legge 95/2012; a tal fine, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 22.02.2013 si è approvata una convenzione tra il Comune di Marano Ticino e il Comune di Mezzomerico per la gestione associata dei servizi tecnici nell'ambito della funzione di pianificazione urbanistica ed edilizia. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 22.02.2013 si è approvata una convenzione tra il Comune di Marano Ticino e il Comune di Mezzomerico per la gestione associata delle attività tributarie, in ambito di funzione amministrativa dei servizi finanziari.

Si noti che la suddetta Legge Calderoli è stata, tuttavia, oggetto di ripetuti rinvii, l'ultimo dei quali scritto nel Milleproroghe 2017. Inoltre, il Tar Lazio, nell'ordinanza 1027/2017 accoglie il ricorso di un gruppo di comuni e rimanda la questione alla Corte Costituzionale, essendo stata eccepita la legittimità costituzionale della norma.

Le convenzioni di cui sopra (C.C. 3 e 4 del 22.02.2013), entrambe scadenti in data 28.02.2016, sono state dapprima prorogate fino al 31.12.2016 (deliberazioni di G.C. 15 e 16 del 26.02.2016) e, successivamente, prorogate fino al 31.12.2017 (deliberazioni di G.C. 99 e 100 del 28.12.2016).

La convenzione relativa alla gestione associata dei servizi tecnici prevede che il dipendente del Comune di Mezzomerico prenda la propria opera presso il Comune di Marano Ticino per otto ore settimanali, mentre la convenzione relativa alla gestione associata dei servizi tributari prevede che la dipendente del Comune di Marano Ticino prenda la propria opera presso il Comune di Mezzomerico per otto ore settimanali;

A seguito delle convenzioni approvate, si è tenuto conto delle esigenze sempre crescenti dell'ufficio tributi, anche in relazione alle evoluzioni della normativa emessa a partire dal 2011, adeguando l'orario di servizio della dipendente ivi inquadrata (25 ore settimanali), incrementandolo di cinque ore settimanali (ottenendo, pertanto, un part – time a 30 ore settimanali, a decorrere dal 1.03.2013), al fine di evitare che venga compromessa l'ordinaria gestione dell'efficiente servizio finora reso ai maranesi.

Al fine di dare una stabilità alla gestione dell'Ufficio Tecnico, con Deliberazione di Consiglio Comunale 21 del 18.07.2014 si è provveduto al rinnovo della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di gestione del territorio e dell'ambiente tra il Comune di Marano Ticino e il Comune di Borgo Ticino e, con Deliberazione di Giunta Comunale 49 del 27.06.2014 si è stabilito, quindi, di procedere ad una rinnovata assunzione temporanea del Responsabile del servizio, quale figura apicale dell'area tecnica, mediante incarico a contratto in esecuzione all'art. 110, commi 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e combinato art 67 – 72 del vigente regolamento generale degli uffici e dei servizi, mediante selezione pubblica e comparazione tra i candidati.

A seguito di ciò, è stato pubblicato un bando, e con Deliberazione di Giunta Comunale 61 del 30.07.2014 si è preso atto dell'istanza pervenuta dall'Arch. G.S., assunto per il nuovo mandato del sindaco.

Tale convenzione corrisponde, da una parte, alla necessità di economizzare il più possibile sulle spese di personale e, dall'altra, alla necessità, dapprima delineata con il D.L. 78/2010 e, da ultimo, confermata con il D.L. 6.07.2012, n. 95, art. 19 (Spending Review) di esercitare in forma associata le funzioni e i servizi comunali ritenuti fondamentali, tra cui, ovviamente, l'ufficio tecnico.

Per la Gestione della Segreteria Comunale, dal 1 gennaio 2010 era attiva la convenzione tra Marano Ticino (quota 30%) Boca (quota 25%) – Casalino (quota 20%) – Barengo (quota 25%). La convenzione era stata approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 23.12.2009, con scadenza al 31.12.2014; con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 29.12.2014 si è provveduto a prorogare tale accordo convenzionale di un anno. La convenzione, a seguito del collocamento in pensione del Segretario Comunale, Dott. F.G., è stata sciolta a far data dal 30.06.2015. Si è attualmente in fase di valutazione sulle modalità di espletamento del servizio per il futuro.

Ad integrazione dell'organizzazione dell'ufficio tecnico, è stato assunto, dal 1.01.2016, il dipendente pubblico Geom. M.C., che si è reso disponibile, con un incarico ai sensi dell'art. 1, co. 557 Legge 311/2004, a prestare servizio per il Comune di Marano Ticino per sei ore settimanali, autorizzato dall'Ente di appartenenza. Il dipendente Mancin aveva già collaborato dal 2013, per la medesima finalità.

All'inizio del 2016, il Comune di Garbagna Novarese ha proposto un utilizzo in maniera congiunta del dipendente inquadrato presso i servizi demografici, mediante la formalizzazione di opportuna convenzione tra i due Enti di cui all'oggetto, avente durata di un anno, ovvero dal 1 marzo 2016 al 28 febbraio 2017, con frequenza ed intensità lavorativa media di 12 ore settimanali per il Comune di Garbagna Novarese. Si è, quindi, raggiunto un accordo tra gli enti interessati, ai sensi dell'art. 14 del CCNL del 22.01.2004, in quanto:

- la collaborazione con un altro Comune, seppure di piccole dimensioni, favorisce e permette di attivare un utile interscambio di procedure e di accrescimento professionale;
- il personale addetto ai Servizi Amministrativi e di Segreteria ha le capacità e la formazione per sopperire, in caso di urgenza e di indifferibilità, al Funzionario succitato;
- l'accordo permette di conseguire un risparmio di spesa.

Con Deliberazione di Giunta Comunale 17 del 26.02.2016 si è approvata una convenzione per l'utilizzo di personale, con durata dal 1.03.2016 al 28.02.2017.

Le economie raggiunte hanno consentito il formalizzarsi di ulteriori sbocchi lavorativi in altri settori, ad esempio, con i Cantieri di Lavoro in ambito ambientale.

Le nuove regole introdotte per l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili, che limitano il numero dei lavoratori stessi ad una percentuale dei dipendenti dell'Ente, purtroppo, hanno determinato l'impossibilità di ricambio dei lavoratori che hanno terminato il loro periodo di mobilità. Infatti, a fronte dei cinque attivi alla fine del 2015, al 31.12.2016 risultavano attivi i seguenti lavoratori socialmente utili:

- 1 lavoratore per mansioni ausiliare, di pulizia, archiviazione, riordino documentazione, assistenza alla mensa scolastica;
- 1 lavoratore affiancati al cantoniere comunale per il lavoro di manutenzione esterna e del verde.

Al proposito, si evidenzia che la deliberazione n. 77 del 3.11.2016 attribuiva un rimborso forfettario per spese viaggio di Euro 200,00/annue da corrispondere ai lavoratori socialmente utili che prestano la loro attività per almeno 3 mesi all'interno dell'Ente, purché la residenza degli stessi si trovi al di fuori dal territorio comunale.

Tale facoltà è espressamente prevista dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 27.07.1998 n. 100 e, in particolare, la nota dello stesso Ministero in data 09.05.2001 in merito al rimborso chilometrico per le spese di viaggio sostenute dai lavoratori utilizzati in attività socialmente utili, dalla quale si evince che quanto non esplicitamente disposto dalla normativa, viene demandato alla gestione dell'Ente utilizzatore ponendo quale unico vincolo il buon andamento dell'attività.

Visto l'importante apporto dei lavoratori per la buona gestione dell'Ente, è sembrato un giusto ristoro almeno del disagio nello spostamento per raggiungere il nostro Comune.

Richiamando quanto detto sulle restrizioni normative, si evidenzia che il fatto che i comuni di minori dimensioni abbiano una possibilità di utilizzo molto limitato di tali lavoratori, a volte, crea delle situazioni paradossali: tanto più l'ente è piccolo, tanto più è in difficoltà nel reperire risorse umane e, pertanto, dovrebbe essere incentivato a trovare forme flessibili di collaborazione, nei rispetti degli stringenti limiti di bilancio. Inoltre, l'esperienza lavorativa in un ente piccolo è, di solito, molto più completa e vasta dell'esperienza che potrebbe offrire un ente grande, in quanto, spesso, in tali enti, l'apporto lavorativo viene settorializzato e ricondotto a mansioni ripetitive, che il piccolo ente, per forza di cosa, non ammette.

Proprio per sopperire a questa limitazione, oltre che per dare un'opportunità a dei disoccupati, vista la L.R. 34/2008 recante all'oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", la quale tra l'altro, disciplina all'art. 32 i "Cantieri di Lavoro", l'Amministrazione Comunale ha deliberato di avvalersi di tali lavoratori.

I progetti di Cantieri di lavoro prevedono, per legge, lo svolgimento di un'attività lavorativa, in particolar modo in attività temporanee e straordinarie in ambito forestale, vivaistico e di rimboschimento, oltre che di costruzione di opere di pubblica utilità, al fine di migliorare la qualità dell'ambiente e degli spazi urbani; l'utilizzo dei lavoratori, pur remunerato, non costituisce rapporto di lavoro ed è integrato da azioni di

orientamento e di formazione finalizzate a favorire l'occupabilità dei soggetti, in quanto, per tutta la durata del cantiere, i lavoratori utilizzati conservano lo status di disoccupati.

La Regione Piemonte, con le D.G.R del 14 dicembre 2015, n. 19-2599 e D.G.R. 15 febbraio 2016 n. 13-2910, ha approvato, rispettivamente, il riparto di fondi a favore delle Province e le modifiche alla D.G.R. 67-4270 del 30.07.2012, stabilendo nuove modalità procedurali e operative per la progettazione di cantieri di lavoro.

Poiché già in precedenza il Comune di Marano Ticino si è avvalso, con soddisfazione, dell'opportunità dei cantieri di lavoro per disoccupati, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 12.04.2016 sono stati approvati:

- un progetto "Cantiere Ambiente", per complessivi 2 lavoratori, della durata di 130 giorni, per n. 25 ore settimanali nei lavori relativi al settore tecnico (cura dell'ambiente e degli spazi verdi)
- un progetto "Cantiere Verde" per 1 lavoratore, della durata di 170 giorni, per n. 20 ore settimanali nei lavori relativi al settore tecnico (miglioramento e pulizia delle aree verdi)

L'Agenzia Piemonte Lavoro, con Determinazione del Direttore n. 233 del 26.04.2016, pervenuta via mail con prot. n. 1846 del 3.05.2016, ha approvato i progetti dei cantieri lavoro proposti dal comune di Marano Ticino e li ha ammessi al finanziamento regionale, ai sensi dell'art 32 della LR 34 /2008 anno finanziario 2015, per un totale di € 3.479,80 (Ambiente 2016) e € 1.863,45 (Verde 2016); successivamente, con Determinazione 25 del 19.05.2016, veniva approvato il bando per il reperimento di soggetti disoccupati da avviare.

Dopo la selezione, i cantieri hanno preso l'avvio come segue:

- Cantiere Ambiente dal 21.06.2016 al 13.12.2016
- Cantiere Verde dal 1.10.2016, attualmente in corso, con fine presumibile entro il mese di aprile 2017.

Per le manutenzione esterne, inoltre, il Comune si avvale anche dell'operato di un lavoratore tramite l'istituto della "borsa lavoro" organizzato dal C.I.S.A.S. e dall'A.S.L. A tal proposito, è da sottolineare che l'esperienza è sicuramente apprezzata, sia dal lato del lavoratore, che dal lato del nostro Ente, in quanto l'apporto lavorativo è estremamente efficace e proficuo.

Dal 2012, è attiva una convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia (presso il Tribunale di Novara) per destinare a lavori di pubblica utilità alcuni soggetti a cui sono state comminate pene detentive, in sostituzione di queste ultime (perlopiù, per guida in stato di ebbrezza). Durante il 2016, sono rimasti in carico al Comune, mediamente, 1,5 lavoratori al mese (la convenzione prevede non più di tre posti contemporaneamente).

Con delibera n° 96 del 22.12.2015 è stato approvato l'utilizzo dei buoni lavoro (voucher) per l'esecuzione di lavoro occasionale di supporto alle iniziative di carattere sociale e culturale, nonché per i servizi manutentivi straordinari di riordino degli archivi comunali o ancora di intervento sul verde pubblico e per la pulizia dei cigli stradali, manutenzione di edifici, strade e parchi su tutto il territorio comunale.

L'attivazione del lavoro occasionale di tipo accessorio, alla luce del particolare contesto economico e sociale attuale costituisce una opportunità per contrastare il rischio di emarginazione sociale dei cittadini in situazioni di disagio dipendente dalla crisi occupazionale ed offre la possibilità ai giovani inoccupati o disoccupati di ampliare le proprie competenze lavorative.

Funzione di Polizia Locale Intercomunale

L'art 2 , comma 186, lettera e) della legge 191 del 23/12/2009, come modificato dal D.L. 25 gennaio 2010 n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 26 marzo 2010 n. 42 e ss.mm.ii., ha prescritto la soppressione dei consorzi di funzioni tra Enti Locali, costituiti ai sensi dell'art 1 della legge n. 959/1953, a decorrere dalla data del primo rinnovo degli organi consortili e, tra questi, quindi, anche il Consorzio del Corpo di Polizia Locale Intercomunale tra i comuni di Oleggio, Marano Ticino e Mezzomerico, poiché rientrante tra i consorzi di funzione soppressi.

Con Deliberazione n. 7 del 10.11.2014, il Commissario Liquidatore, all'uopo nominato, ha proposto ai tre Comuni del Consorzio Intercomunale di Polizia Locale, formalmente sciolto a far data dal 21 luglio 2014 (tale scioglimento è stato recepito con Deliberazione di C.C. 23/2014), la presa in carico dal 1° gennaio 2015 dei dipendenti, secondo il criterio di provenienza.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 29.12.2014 si è deliberato di accettare il transito, a decorrere dal 01.01.2015, del personale dipendente, pari ad una unità (il dipendente non aveva rapporto di provenienza con il nostro Ente, in quanto il precedente dipendente aveva richiesto mobilità verso un altro ente), nel ruolo organico di questo Comune; per questo motivo, dal 2015, le spese di personale registrano un fisiologico incremento derivante da tale passaggio obbligatorio per legge.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 19 del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella legge 135/2012, che, apponendo modificazioni al D.L. 78/2010 dispone che *"I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, [omissis], esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali dei comuni di cui al comma 27, [omissis]"*, il Comune di Mezzomerico e il Comune di Marano Ticino hanno deliberato di convenzionare tra loro la funzione di Polizia Locale, per garantirsi un servizio di vigilanza, di polizia giudiziaria, di gestione amministrativa del commercio e di controllo adeguato alle proprie dimensioni territoriali, con l'impiego di due unità operative in concerto tra di loro e su linee programmatiche predeterminate.

Tale convenzione si prefigge di mantenere l'elevato grado di specializzazione fin qui ottenuto nell'ambito dei ruoli assegnati nel Consorzio, delle unità operative che ritorneranno nel piano organico dei comuni convenzionati, inoltre, rimane opportunità di implementazione e di aggiornamento della professionalità fin qui acquisita dalle unità operative di rientro dal Consorzio.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale 24 del 4.08.2014 si è, quindi, approvata la Convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale tra i Comuni di Marano Ticino e Mezzomerico, della durata di anni tre.

Ai sensi dell'art. 19 della Convenzione in questione, gli oneri relativi alla funzione sono posti a carico di ogni singolo Comune nella misura del 55% per il Comune di Marano Ticino e il 45% per il Comune di Mezzomerico, escluse le spese di personale e l'indennizzo per l'utilizzo dei locali; il Comune di Marano Ticino è designato capo – convenzione e sede dell'ufficio operativo.

A seguito della cessazione dal servizio del dipendente di Mezzomerico inquadrato quale agente di Polizia Municipale, si è raggiunto un accordo transitorio tra i due comuni convenzionati, che prevede che il servizio sia garantito dall'unica dipendente del Comune di Marano Ticino, fatto salvo il rimborso spese di personale nella quota del 30%. Nei mesi a venire, si definirà il futuro della convenzione, anche in funzione del fatto che la stessa dipendente rimasta in capo al nostro Ente ha espresso volontà di mobilità.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30.04.2015 si è approvato un atto convenzionale con l'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo (ANC) – Nucleo Provinciale Protezione Civile Nucleo di Oleggio (ANC), al fine di proseguire l'attività di supporto al locale servizio di Polizia Municipale in occasione di eventi e manifestazioni nell'ambito territoriale;

Già in passato l'Ex Consorzio Intercomunale di Polizia Locale tra i Comuni di Oleggio – Marano Ticino e Mezzomerico aveva assunto degli atti convenzionali con l'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo (ANC) per le medesime finalità. La convenzione sottoscritta ha una durata di anni tre.

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di G. C. n° 035 del 15.04.1999, modificato con delibera di G. C. n° 74 del 15.10.2004, G. C. n° 75 del 28.12.2006, G.C. n° 007 del 05.03.2009, G. C. n° 94 del 30.12.2010

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 62, in data 10.09.2012, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	3	1	2
B3	0	0	0
C	3	1	2
D	4	3	1
D3	0	0	0
Dirigenziale	0	0	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

dipendenti in servizio al 1.01.2016	6	di ruolo
	1	non di ruolo
assunzioni	1	incarico ai sensi co. 557 L. 311/2004 – collaborazione ufficio tecnico)
cessazioni	0	
dipendenti in servizio al 31.12.2016	6	di ruolo
	1	non di ruolo

In dipendenti in servizio al 31.12.2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Area Tecnica	0	1	0	0	0	1	0
Area Finanziaria	0	0	0	1	1	0	0
Area Demografica	0	0	0	0	2	0	0
Area di Vigilanza	0	0	0	1	0	0	0
Segretario Comunale	0	0	0	0	0	0	0

Per le funzioni del Segretario Comunale, ritenuto, anche per i prossimi anni, privilegiare l' istituto della convenzione, al fine di garantire il servizio di segreteria e di ripartire adeguatamente la spesa tra i comuni in modo da non incidere eccessivamente sui bilanci dei singoli comuni per lo svolgimento del suddetto servizio, si approvava con Deliberazione di Consiglio Comunale 23 del 26.09.2016 la nuova convenzione tra i comuni di:

- Cameri 44% (capofila)
- Granozzo con Monticello 18%
- Marano Ticino: 18%
- Ghislarengo 10%
- Rovasenda: 10%

Accanto ad ogni ente è stata indicata la percentuale di partecipazione alle spese. La nuova convenzione è operativa dal 1.10.2016.

Considerato che, ai sensi dell' art. 11 comma 1 lett. b) punto 4) della legge 7 agosto 2016 n. 124, è prevista la soppressione della figura del segretario comunale e l'inserimento dei segretari comunali iscritti in

fascia A e B nel ruolo unico dei dirigenti degli enti locali, la nuova convenzione potrà essere eventualmente modificata e integrata, a seguito della emanazione del decreto legislativo attuativo della suddetta Legge.

Il segretario designato è il Dott. Brera Gianfranco, già segretario della Segreteria convenzionata dei Comuni di Cameri, Granozzo con Monticello, Casaleggio Novara, Castellazzo Novarese, Ghislarengo, Rovasenda e Sillavengo, e già in collaborazione con il Comune di Marano Ticino tramite l'istituto dello scavalco, fino al 30.09.2016.

Sul fronte della spesa, nel corso dell'esercizio 2016 risultano impegnate spese per Euro 333.631,64, rimborsate spese per Euro 46.155,97, a fronte di spese preventivate per Euro 415.636,24 e rimborsi per Euro 109.060. Tale scostamento è stato determinato da:

- risparmio sulla quota del trattamento economico al segretario comunale, cessato dal servizio a far data dal 1.07.2015 e non più riassunto come dipendente, ma solo con trattamento a scavalco, fino al 30.09.2016;
- risparmio sulla quota del trattamento economico al dipendente dei servizi demografici, a seguito di convenzione con il Comune di Garbagna Novarese;
- risparmio sulla quota delle spese per il tecnico dipendente del Comune di Mezzomerico, a seguito diminuzione delle ore da 10 a 8 settimanali da svolgere presso il Comune di Marano Ticino;
- reimputazione delle somme per trattamento incentivante ai responsabili, pari ad Euro 4.594,25;
- reimputazione delle somme del trattamento incentivante al personale non responsabile, a seguito della formalizzazione del contratto decentrato 2016, per Euro 14.574,24.

La spesa netta del personale 2015-2016 è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

servizio	spesa per il personale 2015	incidenza % 2015	spesa per il personale 2016	incidenza % 2016
segreteria e segretario comunale	€ 71.850,93	24,94%	€ 62.571,60	21,77%
ragioneria	€ 42.299,13	14,68%	€ 44.189,08	15,37%
tributi	€ 21.693,92	7,53%	€ 21.589,83	7,51%
anagrafe	€ 49.504,91	17,18%	€ 42.438,94	14,76%
vigilanza	€ 35.206,88	12,22%	€ 39.244,50	13,65%
viabilità	€ 32.013,29	11,11%	€ 33.645,50	11,70%
tecnico	€ 35.506,27	12,33%	€ 37.233,11	12,95%
cantieri di lavoro		0,00%	€ 6.563,11	2,28%
	€ 288.075,33	100,00%	€ 287.475,67	100,00%

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	2013	2014	2015	2016
dipendenti *	5,59	5,59	6,44	6,74
spesa del personale	280.801,00	262.216,00	288.075,00	287.475,67
costo medio dipendente	50.232,74	46.908,05	44.732,14	42.652,18
numero di abitanti	1.552,00	1.556,00	1.596,00	1.596,00
abitanti per dipendente	277,64	278,35	247,83	236,80
costo del personale pro-capite	32,37	30,15	28,03	26,72

- * il numero di dipendenti è calcolato con il metodo normalizzato, rapportato ad orario di lavoro, giorni di lavoro, al netto delle prestazioni effettuate per altri enti e tiene conto di tutti i lavoratori per i quali è stato corrisposto un cedolino paga.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- la modifica dei limiti del *turn-over*;
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente non ha rispettato, solo apparentemente, i vincoli di legge, in quanto l'incremento realizzatosi deriva dall'assorbimento del personale del cessato Consorzio Intercomunale di Vigilanza, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	MEDIA	2016 consuntivo
spese di personale intervento 01	€ 351.429,06	€ 346.290,07	€ 347.965,35	€ 348.561,49	€ 285.188,50
altre spese	€ 27.653,44	€ 6.106,95	€ 13.936,28	€ 15.898,89	€ 29.391,11
irap intervento 07	€ 24.603,75	€ 26.065,64	€ 24.109,50	€ 24.926,30	€ 19.052,03
TOTALE	€ 403.686,25	€ 378.462,66	€ 386.011,13	€ 389.386,68	€ 333.631,64
escluse	€ 121.694,32	€ 94.611,10	€ 105.209,90	€ 107.171,77	€ 46.155,97
TOTALE NETTO	€ 281.991,93	€ 283.851,56	€ 280.801,23	€ 282.214,91	€ 287.475,67
spese correnti	€ 1.140.369,83	€ 1.151.525,86	€ 1.186.241,04	€ 1.159.378,91	€ 1.009.218,23
incidenza sulle spese correnti	24,73%	24,65%	23,67%	24,34%	28,48%

Si demanda a quanto detto in precedenza a riguardo della soppressione dei consorzi di funzione tra enti locali e al riassorbimento, a decorrere dal 01.01.2015, del personale dipendente, pari ad una unità, nel ruolo organico di questo Comune.

Il bilancio, dunque, non rispetta il principio generale di riduzione della spesa per il personale stabilito dall' art. 1, comma 557 e 557 quater della legge 296/2006 per una causa fisiologica di legge.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
TD, co.co.co., convenzioni	48.192,77	48.192,77	26.627,15
CFL, lavoro accessorio, ecc.			7.182,89
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	48.192,77	48.192,77	33.810,04
MARGINE			14.382,73

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative,

prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi						
Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		18.000,00	80,00%	3.600,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		3.366,00	80,00%	673,20	230,00	0,00
Sponsorizzazioni		0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni		0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione		1.097,00	50,00%	548,50	118,50	0,00
autovetture (spese di esercizio)	1.603,85		70,00%	481,16	0,00	0,00
autovetture (acquisto)	0,00		100,00%	0,00	0,00	0,00
acquisto mobili ed arredi	1.323,14		80,00%	264,63	0,00	0,00
				0,00		0,00

Si dà atto che complessivamente¹:
o i limiti sono stati rispettati

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura pari a € 6.000,00. Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. 5.328,96 ed è da attribuire ai seguenti incarichi (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche e l'assistenza legale in sede di commissione tributaria):

N.D.	Nominativo incaricato	Ragione dell'incarico	Durata incarico	Cap.	Spesa
1	Avvocato F.M.	Difesa legale ricorso C.T.R.	marzo 2016	133103	1.903,20
2	Avvocato F.M.	Difesa legale ricorso C.T.R.	marzo 2016	133103	3.425,76
3					
4					

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

5					
Totale					5.328,96

Si noti che si tratta, in ogni caso, di incarichi di difesa legale, considerati incarico non discrezionale, ma atto dovuto, in sede di contenzioso, al fine di tutelare gli interessi dell'ente avanti agli organi giurisdizionali.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

- o i limiti sono stati rispettati;

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
Amministrazione, gestione, controllo	86.700	18.009	68.691	-20,77
Giustizia	0	0	0	#DIV/0!
Polizia Locale	10.000	10.000	0	-100,00
Istruzione Pubblica	452.200	359.170	93.030	-79,43
Cultura	0	0	0	#DIV/0!
Settore sportivo e ricreativo	5.000	5.000	0	-100,00
Turismo	0	0	0	#DIV/0!
Viabilità e trasporti	80.022	73.371	6.651	-91,69
Gestione territorio e ambiente	30.000	28.857	1.143	-96,19
Settore sociale	16.000	13.890	2.110	-86,81
Sviluppo economico	0	0	0	#DIV/0!
Servizi produttivi	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE	679.922	508.296	171.626	-74,76

- Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 508.296 è stato determinato da previsioni di lavori pubblici non realizzati (con economia di spesa e parallela non verificaione dell'entrata), oltre che, naturalmente, dalla reimputazione di una quota consistente (Euro 53.700,06) di spese finanziate (perlopiù con avanzo di amministrazione) che sono state re imputate nel 2016, secondo i nuovi principi contabili.

<i>Funzioni</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Incidenza %</i>
Amministrazione, gestione, controllo	68.691	40,02
Giustizia	0	0,00
Polizia Locale	0	0,00
Istruzione Pubblica	93.030	54,21
Cultura	0	0,00
Settore sportivo e ricreativo	0	0,00
Turismo	0	0,00
Viabilità e trasporti	6.651	3,88
Gestione territorio e ambiente	1.143	0,67
Settore sociale	2.110	1,23
Sviluppo economico	0	0,00
Servizi produttivi	0	0,00
TOTALE	171.626	100,00

Gli investimenti attivati principalmente riguardano le seguenti opere:

opera	impegni
rifacimento copertura sede comunale	39.764,16
sostituzione caldaia scuole elementari	49.600,80
rimborso oneri di urbanizzazione	12.487,16
materiale ed attrezzatura	11.742,43
riparazioni straordinarie	2.799,95
software uffici	1.146,60
nuova rampa scuole	37.917,45
incarico vir gas metano	1.903,20
caldaia ufficio postale	3.965,00
centralina termoregolazione sede comunale	1.195,60
serramenti sede comunale	7.200,00
incarichi prg	1.903,20
TOTALE	171.625,55

e sono stati finanziati con:

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO	incidenza % sul totale
entrate correnti destinate ad investimenti	€ -	0%
avanzi di bilancio (FPV)	€ -	0%
alienazioni di beni	€ -	0%
riscossione di crediti	€ -	0%
proventi permessi di costruire	€ 15.285,18	9%
proventi permessi di costruire (FPV)	€ 1.903,20	1%
proventi concessioni cimiteriali	€ -	0%
trasferimenti in conto capitale	€ 1.903,20	1%
trasferimenti in conto capitale (FPV)	€ 77.681,61	45%
avanzo di amministrazione		0%
avanzo di amministrazione (FPV)	€ 74.852,36	44%
TOTALE MEZZI PROPRI	€ 171.625,55	100%
mutui passivi	€ -	0%
prestiti obbligazionari	€ -	0%
altre forme di indebitamento	€ -	0%
TOTALE INDEBITAMENTO	€ -	0%
TOTALE GENERALE INVESTIMENTI FINANZIATI	€ 171.625,55	100%

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *PIENA* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessare è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento, nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Impegni spese in c/ capitale	244.412,60	74.541,63	35.315,35	171.625,55
Finanziamento con mezzi propri	244.412,60	74.542,00	35.315,00	171.625,55
Ricorso all'indebitamento	-	-	-	-
Residuo debito mutui al 31/12	1.239.348,73	1.113.306,69	1.026.012,25	949.838,29

7) I SERVIZI PUBBLICI

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 64%, come si desume da seguente prospetto:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
					23
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	17.226,40	26.716,42	-9.490,02	64,48%	56,00%
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
impianti sportivi	1.126,50	5.000,48	-3.873,98	22,53%	50,00%
lampade votive	6.708,45	3.934,16	2.774,29	170,52%	141,10%
utilizzo centro aggregazione	2.505,00	3.551,47	-1.046,47	70,53%	70,20%
trasporto scolastico	4.380,00	11.753,03	-7.373,03	37,27%	41,70%
centro estivo	14.494,77	22.000,42	-7.505,65	65,88%	55,60%
Totali	46.441,12	72.955,98	-26.514,86	63,66%	

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale ha registrato una flessione, come si desume dal seguente raffronto:

Servizio	% Copertura Anno 2013	% Copertura Anno 2014	% Copertura Anno 2015	% Copertura Anno 2016
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	48,65	79,72	75,37	64,48
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00
centro aggregazione	0,00	112,23	96,05	70,53
Bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
lampade votive	181,55	157,20	167,09	141,10
trasporto scolastico	39,78	51,42	37,55	37,27
centro estivo	41,32	33,91	61,73	65,88
MEDIA COMPLESSIVA	77,83	86,90	87,56	75,85

DETTAGLIO DELLE SPESE/ENTRATE PER I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2016

insiemestate			
entrate	famiglie	cap 351800	€ 14.494,77 € -
totale			€ 14.494,77
spese	servizio	133260	€ 22.000,42
spese			€ -
personale		nd	€ -
totale			€ 22.000,42
copertura			65,88%

pomeriggio delle idee			
entrate	famiglie	cap 456	€ - € -
totale			€ -
spese	servizio	692	€ -
spese			€ -
personale		nd	€ -
totale			€ -
copertura			#DIV/0!

lampade votive			
entrate	ruolo	cap 312400	€ 6.708,45 € -
totale			€ 6.708,45
spese	energia	1316641	€ 1.774,16
spese	forfait		€ 600,00
personale		nd	€ 1.560,00
totale			€ 3.934,16
copertura			170,52%

mensa scolastica			
entrate	ctb	cap 162	€ -
	famiglie	311800	€ 17.226,40
totale			€ 17.226,40
spese	mensa	133420	€ 22.902,22
spese	sorveglianza	133520	€ 3.814,20

personale	nd	€	-
totale		€	26.716,42
copertura			64,48%

trasporto scolastico				
entrate		cap		
	ctb	220200	€	-
	famiglie	312600	€	4.380,00
totale			€	4.380,00
spese	trasporto	130620	€	11.753,03
spese			€	-
personale		nd	€	-
totale			€	11.753,03
copertura				37,27%

assistenza scolastica disabili				
entrate	ctb	cap	220200	€ 2.250,00
	famiglie		468	€ -
totale				€ 2.250,00
spese	trasporto		158157	€ 2.250,00
spese	assistenza		156957	€ -
personale		nd		€ -
totale				€ 2.250,00
copertura				100,00%

utilizzo centro di aggregazione sociale			
	cap		
entrate	338	€	-
	322201	€	2.505,00
	acc.		
	2014/35	€	-
totale		€	2.505,00
servizi vari	133258	€	-
energia elettrica	131658	€	2.694,18
acqua	131758	€	230,74
gas	131858	€	426,55
personale	nd	€	200,00
totale		€	3.551,47
copertura			70,53%

impianti sportivi			
	cap		
entrate		€	-
	311601	€	1.126,50
		€	-
totale		€	1.126,50
manutenzioni/servizi vari	131330	€	234,72
acqua	131730	€	465,76
contributi	158330	€	4.300,00
personale	nd	€	-
totale		€	5.000,48
copertura			22,53%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 30.04.2015 ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a €. 19.200,71;
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a €. 2.768,33;
- la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, da €. 276.350,13 a €. 345.155,09

8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 in data 31.03.2016, esecutiva ai sensi di legge.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state re imputati €. 81.247,57 di impegni, di cui:

- €. 931,72 finanziati con entrate correlate;
- €. 80.315,85 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate €. 0,00 di entrate, di cui:

- €. 931,72 quali entrate correlate alle spese;
- €. 0,00 quali entrate non correlate che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2017 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	26.615,79	0,00	931,72	27.547,51
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	53.700,06	0,00	0,00	53.700,06
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	80.315,85	0,00	931,72	81.247,57

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	27.547,51	26.615,79	0,00	931,72
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	53.700,06	53.700,06	0,00	0,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	81.247,57	80.315,85	0,00	931,72

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2017		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00	931,72	931,72
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00

TOTALE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2018		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00

TOTALE 0,00 0,00 0,00

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2019 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00

TOTALE 0,00 0,00 0,00

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	931,72	0,00	931,72
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	931,72	0,00	931,72

TABELLA DI RACCORDO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DAL 1° GENNAIO 2015 AL 31 DICEMBRE 2016

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Totale residui al 1° gennaio 2015 post riaccertamento straordinario	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2015 su residui	residui competenza 2015	Totale residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	291.103,73	138.035,54	54.084,97	162	0	99.145,22	105.954,63	205.099,85	49.763,73	13.407,89		0	141.928,23
Titolo II	18.509,44	18.509,44	0	0	0	0,00	341,93	341,93	341,93			0	0,00
Titolo III	146.119,01	143.948,67	0,25	76,62	0	2.246,71	73.738,14	75.984,85	57.352,72	34,15		0	18.597,98
Gestione corrente	455.732,18	300.493,65	54.085,22	238,62	0,00	101.391,93	180.034,70	281.426,63	107.458,38	13.442,04	0,00	0,00	160.526,21
Titolo IV	21.289,59	15.567,28	0,00	137,28	0	5.859,59	92.200,00	98.059,59		12.385,08		0	85.674,51
Titolo V	30.310,28	0	0	0	0	30.310,28	0,00	30.310,28				0	30.310,28
Gestione capitale	51.599,87	15.567,28	0,00	137,28	0,00	36.169,87	92.200,00	128.369,87	0,00	12.385,08	0,00	0,00	115.984,79
Titolo VI	5.509,94	5.352,87	0	0	0	157,07	8.202,11	8.359,18	5.748,86	0	0	0	2.610,32
TOTALE	512.841,99	321.413,80	54.085,22	375,90	0,00	137.718,87	280.436,81	418.155,68	113.207,24	25.827,12	0,00	0,00	279.121,32

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Totale residui al 1° gennaio 2015 post riaccertamento straordinario	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2015 su residui	residui competenza 2015	Totale residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	247.171,90	213.120,41	4.001,00	-	30.050,49	191.574,90	221.625,39	180.127,58	8.836,83		32.660,98
Titolo II	17.573,67	10.266,60	196,83	-	7.110,24	26.357,51	33.467,75	30.064,88	3.402,87		0,00
Titolo III	0,00		-	-	-	-	0,00				-
Titolo IV	16.230,70	14.050,68	-	-	2.180,02	17.915,60	20.095,62	7.635,33	50,30		12.409,99
TOTALE	280.976,27	237.437,69	4.197,83	-	39.340,75	235.848,01	275.188,76	217.827,79	12.290,00	-	45.070,97

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	2011 e prec.	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I		32.409,00	32.093,85	22.764,89	54.660,49	105.319,26	247.247,49
di cui							
Tarsu/tari			22.438,85	22.764,89	26.784,49	49.038,00	121.026,23
di cui F.S.R o F.S.						15.416,72	15.416,72
Titolo II						2.005,17	2.005,17
di cui trasf. Stato						265,27	265,27
di cui trasf. Regione						1.739,90	1.739,90
Titolo III				264,61	18.333,37	80.126,75	98.724,73
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi				5,11	1.131,44	9.776,32	10.912,87
di cui sanzioni CdS					15.375,31	5.584,70	20.960,01
Tot. Parte corrente	0,00	32.409,00	32.093,85	23.029,50	72.993,86	187.451,18	347.977,39
Titolo IV				5.859,59	79.814,92		85.674,51
di cui trasf. Stato					40.050,76		40.050,76
di cui trasf. Regione					39.764,16		39.764,16
Titolo V	30.310,28						30.310,28
Tot. Parte capitale	30.310,28	0,00	0,00	5.859,59	79.814,92	0,00	115.984,79
Titolo VI			157,07		2.453,25	7.049,51	9.659,83
Totale Attivi	30.310,28	32.409,00	32.250,92	28.889,09	155.262,03	194.500,69	473.622,01
PASSIVI							
Titolo I	2.342,92	1.056,01	11.999,09	11.569,18	6.093,78	129.262,75	162.323,73
Titolo II						25.701,64	25.701,64
Titolo III							0,00
Titolo IV		71,10	400,00	516,46	11.022,43	12.334,45	24.344,44
Totale Passivi	2.342,92	1.127,11	12.399,09	12.085,64	17.116,21	167.298,84	212.369,81

8.3) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	281.426,63	-	13.442,04		160.526,21	57%	107.458,38	38%
Gestione capitale	128.369,87		12.385,08	-	115.984,79	90%	-	0%
Servizi conto terzi	8.359,18	-	-	-	2.610,32	31%	5.748,86	69%
TOTALE	418.155,68	-	25.827,12	-	279.121,32		113.207,24	

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

- 1) Euro 12.385,08 di contributo regionale/statale per copertura sede municipale e per scuola elementare, a seguito di presentazione del rendiconto;
- 2) Euro 7.000,00 di contributo statale a compensazione minore gettito IMU 2014 sui terreni agricoli. Durante il 2016, l'Erario ha già versato il massimo importo possibile e non è ammissibile ulteriore pretesa, pur se, come nel caso di Marano Ticino, fondata.

b) residui attivi stralciati per **prescrizione**:

- 1) NESSUNO

c) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:

- 1) IMU 2010 Euro 5.779,19
- 2) IMU 2011 Euro 628,70

d) residui attivi **reimputati in quanto non esigibili**:

- 1) quota contributo regionale a sostegno diaria ai cantieri di lavoro (per il periodo lavorato dal 1.01.2017): Euro 931,72

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Acc./anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
2013/72	accertamento IMP 2013	9.655,00	avviso di accertamento
2012/90	omesso versamento ICI 2011	16.582,00	avviso di accertamento
2012/91	omesso versamento ICI 2011	15.827,00	avviso di accertamento
2015/114	omesso versamento IMU 2013-2014	17.281,00	avviso di accertamento
2015/110	imu versata con codice errato ad altri enti	9.000,00	richiesta inviata e vistata
2013/93	saldo TARES 2013 (compresa addizionale provinciale)	21.553,53	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2014/102	saldo TARES 2014 (compresa addizionale provinciale)	22.764,89	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2015/62	saldo TARES 2015	24.278,70	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2015/112	sanzioni amministrative e cds	15.375,31	elenco sanzionati esecutivo e trasmesso per riscossione coattiva
2014/48	rateizzazione contributo costruzione	5.859,59	richiesta formale
2015/97	contributo statale per lavori edificio scuola elementare	40.050,76	C.R.E. approvato e richiesta formale di

			erogazione inviata
2015/69	contributo regionale per rifacimento copertura sede comunale	39.764,16	C.R.E. approvato e richiesta formale di erogazione inviata
1996/2	concessione mutuo per lavoro costa grande	28.026,44	concessione effettuata – residuo da conservare secondo principi contabili
2011/69	concessione mutuo per parcheggio via C. Battisti	2.283,84	residuo da richiedere a rimborso

per quanto riguarda gli avvisi di accertamento ICI ed IMU, le posizioni sono quasi neutralizzate completamente dal FCDE; i residui TARES contano su un FCDE al 42% del totale. I mutui sono stati conservati tra i residui attivi, pur essendo relativi a lavori i cui residui passivi sono stati estinti, in conformità ai nuovi principi contabili. Il credito verso la Regione è in attesa di liquidazione.

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva quanto segue:

Acc./anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
1996/2	concessione mutuo per lavoro costa grande	28.026,44	concessione effettuata – residuo da conservare secondo principi contabili

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione, che si riporta in stralcio:

NATURA DEL CREDITO	AMMONTARE ORIGINARIO	OGGETTO DEL CREDITO	NOTE
Depositi Cauzionale n. 36815 di Polizza	€ 25,82	Obblighi stipulati con le FF.SS. – Fognatura Costa Cavagliago	
Deposito Cauzionale	€ 51,65	Obblighi stipulati con le FF.SS. – Fognatura Linea Novara/Arona	
Deposito Cauzionale	€ 36,15	Opere scarico acque nere torrente Rito	
Tasse Comunali	€ 21.016,08	Tassa Rifiuti da 2000 a 2007 di dubbia esigibilità	2012
corrispettivi per servizio idrico	€ 4.652,13	Canone depurazione da 2005 a 2007 di dubbia esigibilità	2012
corrispettivi per servizio idrico	€ 6.333,95	canone acquedotto da 2005 a 2006 di dubbia esigibilità	2012
Tasse Comunali	€ 9.019,80	tassa rifiuti 2012 di dubbia esigibilità acc. 2012/75	2014
Tasse Comunali	€ 14.410,76	tassa rifiuti 2011 di dubbia esigibilità acc. 2011/92	2014
Tasse Comunali	€ 5.664,39	tassa rifiuti 2010 di dubbia esigibilità acc. 2010/72	2014
Tasse Comunali	€ 12.473,94	tassa rifiuti 2009 di dubbia esigibilità acc. 2009/61	2014
Tasse Comunali	€ 5.979,87	tassa rifiuti 2008 di dubbia esigibilità acc. 2008/67	2014
Tasse Comunali	€ 2.831,71	accertamenti imu periodo fino a 2011 acc. 2013/28	2014
Tasse Comunali	€ 5.779,19	imu accertamento 2010	2016
Tasse Comunali	€ 628,70	imu accertamento 2011	2016
	€ 88.904,14		

8.4) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali		minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	221.625,39	-	8.836,83	-	32.660,98	15%	180.127,58	81%
Gestione capitale	33.467,75		3.402,87	-	-	0%	30.064,88	90%
Servizi conto terzi	20.095,62	-	50,30	-	12.409,99	62%	7.635,33	38%
TOTALE	275.188,76	-	12.290,00	-	45.070,97		217.827,79	

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

1. minore spesa per servizio raccolta rifiuti 2015 (residui anno 2015) Euro 5.744,82;
2. minore spesa per lavoro pubblico Costa Cavagliago (residui anno 2013) Euro 1.506,24;
3. minore spesa per lavoro pubblico – completamento videosorveglianza (residui anno 2015) Euro 1.560,02
4. minore spesa per manutenzione stradale – (residui anno 2015) Euro 671,67

Le principali voci che confluiscono tra i **residui passivi reimputati** sono enumerate nel paragrafo successivo, con il dettaglio.

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano nella totalità l'addizionale sulla tassa rifiuti che andrà riversata alla Provincia a mano a mano che si incasseranno le somme ancora non versate dai contribuenti:

Imp./ anno	Descrizione	Importo
2013/206	addizionale tassa rifiuti anno 2013 su acconto	5.834,25
2013/289	addizionale tassa rifiuti anno 2013 su saldo	5.914,84
2014/264	addizionale tassa rifiuti anno 2014 su acconto	6.567,14
2014/329	addizionale tassa rifiuti anno 2014 su saldo	4.752,04
2015/245	addizionale tassa rifiuti anno 2015 su acconto	6.875,34
2015/347	addizionale tassa rifiuti anno 2015 su saldo	4.126,72

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 30.04.2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2014. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente dinamica sugli esercizi successivi:

A tale data, gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di imputazione
2875	2010/204	prestazioni professionali per controdeduzioni prgc		2.021,69	2015
2875	2014/167	progetto regimazione acque meteoriche costa cavagliago		746,64	2015
40	2014/23	produttività collettiva e trattamento access. 2014	12.784,27		2015
50	2014/27	produttività collettiva e trattamento access. 2014- oneri riflessi	3.042,63		2015
407	2014/298	rimborso errati versamenti imu	2.000,00		2015
407	2014/299	rimborso errati versamenti imu	3.700,00		2015
701	2014/259	compartecipazione assistenza mensa scuola secondaria primo grado	1.010,00		2015
701	2014/268	compartecipazione progetto "fragile – maneggiare con cura"	200,00		2015
1946	2014/265	assistenza alunno disabile scuola superiore	3.000,00		2015
TOTALE FPV AL 1.01.2015			26.520,71	2.768,33	

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il principio contabile allegato 4/2 al d.Lgs. n. 267/2000, al punto 5.4, definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

riaccertamento ordinario 2015

Con deliberazione della Giunta comunale n. 24 in data 29.03.2016, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

TOTALE REIMPUTATI	€	120.448,01
di cui PARTE CORRENTE	€	26.226,32
di cui PARTE CAPITALE	€	94.221,69

riaccertamento ordinario 2016

Con deliberazione della Giunta comunale n. 19 in data 31.03.2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

tipo	cap	importo	descrizione
conto capitale	3502	€ 10.150,40	REDAZIONE CONTRODEDUZIONI ED ELABORATI OSSERVAZIONI PRGC 2008
conto capitale	3502	€ 3.660,00	REDAZIONE CONTRODEDUZIONI ED ELABORATI OSSERVAZIONI PRGC 2008
conto capitale	3502	€ 3.484,32	REDAZIONE CONTRODEDUZIONI ED ELABORATI OSSERVAZIONI PRGC 2008
corrente	230	€ 1.903,20	ASSISTENZA UDIENZA 7.06.2016 CTR (NOMINA CTU)
corrente	3901	€ 1.755,64	EMOLUMENTI, ONERI RIFLESSI, COPERTURE ASSICURATIVE E DPI
corrente	3907	€ 178,64	CANTIERE VERDE 2016
conto capitale	5126	€ 444,08	IRAP CANTIERE VERDE 2016
conto capitale	5128	€ 3.484,32	CARICAMENTO SU PIATTAFORMA DATI VIR
conto capitale	2022	€ 10.720,14	PROGETTO SISTEMAZIONE DISSESTO COSTA CAVAGLIAGO
conto capitale	2022	€ 1.000,40	ARMADI, TAVOLI E SEDIE PER MENSA E AULE SCUOLA ELEMENTARE
conto capitale	5128	€ 3.515,00	MENSOLE PER SCUOLE ELEMENTARI
conto capitale	5126	€ 2.500,00	PROGETTO DEFINITIVO E SICUREZZA PER PARCHEGGI IN VIA DANTE E VIA ROMA
conto capitale	3502	€ 86,76	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO E SICUREZZA PER PARCHEGGI IN VIA DANTE E VIA ROMA
conto capitale	2022	€ 1.586,00	PROGETTO DEFIN/ESEC. E SICUREZZA PER PARCHEGGI IN VIA DANTE E VIA ROMA
conto capitale	2022	€ 1.826,34	GRIGLIATO DI LEGNO PER NUOVA PENSILINA SCUOLA ELEMENTARE
conto capitale	5122	€ 10.000,00	TINTEGGIATURA AULE SCUOLE ELEMENTARI
conto capitale	5123	€ 1.242,30	PENSILINA OMNIBUS PALINA
corrente	5103	€ 2.143,50	PENSILINA OMNIBUS PALINA
corrente	203	€ 3.519,55	CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2016 - ACCANTONAMENTO
corrente	403	€ 2.840,75	CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2016 - ACCANTONAMENTO
corrente	1603	€ 2.512,20	CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2016 - ACCANTONAMENTO
corrente	5106	€ 290,00	CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2016 - ACCANTONAMENTO CONTRIBUTI
corrente	208	€ 220,15	CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2016 - ACCANTONAMENTO CONTRIBUTI RESIDUALE
corrente	208	€ 837,65	CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2016 - ACCANTONAMENTO CONTRIBUTI
corrente	405	€ 676,09	CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2016 - ACCANTONAMENTO CONTRIBUTI
corrente	1605	€ 597,90	CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2016 - ACCANTONAMENTO CONTRIBUTI
corrente	5120	€ 150,00	CONTRATTAZIONE DECENTRATA - ACCANTONAMENTO IRAP

corrente	239	€	32,24	CONTRATTAZIONE DECENTRATA - ACCANTONAMENTO IRAP
corrente	239	€	299,20	CONTRATTAZIONE DECENTRATA - ACCANTONAMENTO IRAP
corrente	412	€	241,49	CONTRATTAZIONE DECENTRATA - ACCANTONAMENTO IRAP
corrente	1618	€	213,52	CONTRATTAZIONE DECENTRATA - ACCANTONAMENTO IRAP
corrente	303	€	1.549,37	INDENNITA' DI RISULTATO 2016
corrente	305	€	368,75	CPDEL SU INDENNITA' RISULTATO RAGIONIERE
corrente	703	€	1.549,37	INDENNITA' DI RISULTATO 2016 DEMOGRAFICI
corrente	706	€	368,75	CONTRIBUTI SU INDENNITA' DI RISULTATO 2016 DEMOGRAFICI
corrente	316	€	131,69	IRAP SU INDENNITA' RISULTATO RAGIONERIA 2016
corrente	717	€	131,69	IRAP SU INDENNITA' DI RISULTATO 2016 DEMOGRAFICI
corrente	240	€	3.609,82	IVA IV TRIMESTRE 2016
corrente	64	€	373,87	INDENNITA' RISULTATO 2016 DA 1.01.2016 A 31.12.2016
corrente	208	€	88,98	ACCANTONAMENTO CONTRIBUTI SU IND. RISULTATO SEGRETARIO
corrente	239	€	31,78	ACCANTONAMENTO IRAP SU IND. RISULTATO SEGRETARIO 2016
€ 80.315,85				TOTALE REIMPUTATI
€ 26.615,79				di cui PARTE CORRENTE
€ 53.700,06				di cui PARTE CAPITALE

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione e dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Economie su impegni con imputazione 2015 e succ.	di cui a riduzione del FPV	di cui Riutilizzo e motivazioni
81	2015/372	FORNITURA FARETTO, CASSETTA,	0,01	0,01	0,00
2510	2015/282	PROGETTO ESECUTIVO RIFACIMENTO	1.086,45	1.086,45	0,00
2510	2015/283	PROGETTO ESECUTIVO	-850,61	-850,61	0,00
2875	2015/167	IMPEGNO DI SPESA PER REDAZIONE	118,49	118,49	0,00
131151	2015/374	RIPRISTINI STRADALI URGENTI	1,02	1,02	0,00
170103	2015/39	IRAP 2015 DIP. RAGIONERIA	0,03	0,03	0,00
170107	2015/42	IRAP 2015 DIP. ANAGRAFE	0,03	0,03	0,00
2109201	2015/373	RISTRUTTURAZIONE ADEGUAMENTO	2.133,31	2.133,31	0,00
2109201	2015/376	RISTRUTTURAZIONE ADEGUAMENTO	12.149,24	12.149,24	0,00
TOTALE FPV AL 31.12.2016			14.637,97	14.637,97	0,00

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 80.315,85 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€ 26.226,32		€ 94.221,69	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€ 26.225,23		€ 79.584,81	
Economie su impegni dell'esercizio e degli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€ 1,09		€ 14.636,88	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	€ 0,00		€ -	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2017		€ 26.615,79		€ 53.700,06
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2018 e successivi		0		0
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2019 e successivi		0		0
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		0		0
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		€ 26.615,79		€ 53.700,06
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)	€	26.615,79	€	53.700,06

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

10.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

- a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;
- b) **Immobilizzazioni materiali**
 - ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
 - ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
 - ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
 - ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
 - ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

In allegato si riporta l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

- c) **Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

10.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Attivo	31/12/2015	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	4.521,77	1.903,20	-2.740,04	3.684,93
Immobilizzazioni materiali	4.398.690,32	159.425,53	-271.803,19	4.286.312,66
Immobilizzazioni finanziarie	82.382,63	7.603,09	0,00	89.985,72
Totale immobilizzazioni	4.485.594,72	168.931,82	-274.543,23	4.379.983,31
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	418.155,68	55.466,33	0,00	473.622,01
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	389.081,46	-131.272,39	0,00	257.809,07
Totale attivo circolante	807.237,14	-75.806,06	0,00	731.431,08
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00			0,00
Totale dell'attivo	5.292.831,86	93.125,76	-274.543,23	5.111.414,39
Conti d'ordine	33.467,75	-7.766,11	0,00	25.701,64

Passivo				
Patrimonio netto	3.898.244,82	31.863,47		3.930.108,29
Conferimenti	126.963,81	-82.164,17		44.799,64
Debiti di finanziamento	1.025.902,22	-76.173,96	110,03	949.838,29
Debiti di funzionamento	221.625,39	-59.701,66		161.923,73
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00		0,00
Altri debiti	20.095,62	4.648,82		24.744,44
Totale debiti	1.267.623,23	-131.226,80	110,03	1.136.506,46
Ratei e risconti	0,00			0,00
	0,00			0,00
Totale del passivo	5.292.831,86	-181.527,50	110,03	5.111.414,39
Conti d'ordine	33.467,75	-7.766,11	0,00	25.701,64

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 31.863,47

- corrisponde al risultato economico dell'esercizio;

11) IL PAREGGIO DI BILANCIO

11.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

Considerato che, per espressa disposizione del comma 707, art. 1, della Legge di Stabilità 2016: “A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo [31](#) della [legge 12 novembre 2011, n. 183](#), e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali”.

Tenuto conto che, a tal fine, a norma del comma 712 dell'art. 1 della L. 208/2015,

“712. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo [11](#), [comma 11](#), del [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#)”. [... omissis...]

Evidenziato che il prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 1, comma 712, della Legge di Stabilità 2016 presenta le seguenti risultanze:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	26.226,32
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	94.221,69
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	922.688,72
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	42.063,85
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	42.063,85
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	248.015,54
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	44.799,64
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.257.567,75
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.009.218,23
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	26.615,79
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.035.834,02
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	171.625,55
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	53.700,06
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	46.829,92
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	178.495,69
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.214.329,71
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		163.686,05
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		163.686,05

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Evidenziato che risultano rispettati i vincoli previsti dal comma 710, art. 1, della L. 208/2015, costituiti da "conseguimento di saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio e le spese finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema";

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2015:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☐ Si	☒ No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☐ Si	☒ No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☐ Si	☒ No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	☐ Si	☒ No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	☐ Si	☒ No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	☐ Si	☒ No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	☐ Si	☒ No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	☐ Si	☒ No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	☐ Si	☒ No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	☐ Si	☒ No

L'ente, pertanto, NON è in situazione di deficitarietà strutturale.

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Elenco enti ed organismi partecipati

ragione sociale	perc. di partecipaz. marano	tipologia - MISSIONE	ENTE CONTRO LLATO	ENTE PARTECI PATO	SOCIETA' CONTROLL ATA	SOCIETA' PARTECIPA TA	GRUPPO PA	consol.	motivazione mancato consolidamento
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	0,7000%	9 (ambiente)	no	si	no	no	si	no	quota part. irrilevante
CONSORZIO CASE DI VACANZA DEI COMUNI NOVARESI	0,3219%	12 (sociale)	no	si	no	no	si	no	quota part. irrilevante
CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	6,0000%	12 (sociale)	no	si	no	no	si	si	
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL V.C.O. "PIERO FORNARA"	0,1600%	5 (cultura)	no	si	no	no	si	no	quota part. irrilevante
ACQUA NOVARA.V.C.O. S.P.A.	0,2420%	9 (ambiente)	no	no	no	si	si	no	quota part. irrilevante
CONSORZIO ENERGIA VENETO	0,0900%	17 (energia)	no	si	no	no	si	no	quota part. irrilevante

**ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE
PUBBLICA DEL COMUNE DI MARANO TICINO**

Tipologia soggetto	Denominazione	Missione bilancio
Organismi strumentali		
Enti strumentali controllati		
Ente strumentale partecipato	CBBN	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	CLIMA	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	CISAS	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	ISRN	Tutela, valorizzazione dei beni e attività culturali
	CEV	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Società controllate		
Società partecipate	ACQUA NOVARA.VCO	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE
PUBBLICA DEL COMUNE DI MARANO TICINO OGGETTO DI
CONSOLIDAMENTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016**

Ente/Società	Metodo consolidamento
Consorzio CISAS	Metodo proporzionale
	Metodo integrale

13.2) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 11, comma 6, del decreto Lgs. n. 118/2011, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
ACQUA NOVARA.VCO		27.164,73	NESSUNA	certificazione pervenuta
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	12.668,26			fatt. 1023/e in corso di certificazione
ISTITUTO STORICO PER LA RESISTENZA	350,00			in corso di certificazione

14) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 0,00, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE		

finanziati interamente nell'esercizio/rateizzati in n. 3 anni.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€.;
Proventi alienazione beni patrimoniali	€.
Mutuo	€.
Altre entrate a disposizione	€.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto.

15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tipologia di operazione ¹	Capitale nozionale		Passività finanziaria sottostante		Valore previsto dei flussi di cassa		
	Data stipula	Data bilancio	Data stipula	Data bilancio	1°anno	2° anno	3° anno

¹ **Legenda:**

- STC (swap di tasso di cambio)
- STI (swap di tasso di interesse)
- FRA (forward rate agreement)
- CAP
- COLLAR

16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi

17) PRINCIPALI OPERE, INVESTIMENTI E PECULIARITA' DEL 2016

VIABILITA', URBANISTICA E TERRITORIO

PIANO REGOLATORE

Il progetto definitivo del Piano Regolatore Comunale di Marano Ticino è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 30.07.2010 e n. 22 del 22.10.2010. Durante il 2013, il Comune di Marano Ticino ha presentato un'integrazione documentale al rapporto ambientale del nuovo PRG, a seguito delle richieste della Regione Piemonte di cui alla D.D. 123/2013.

Con determinazione 53 del 4.08.2014, si è conferito incarico all'Arch. Ferrara di curare le controdeduzioni alle osservazioni e prescrizioni formulate dalla Regione Piemonte sul nuovo PRG 2008.

Successivamente,

- la Regione Piemonte, con nota del 24.11.2015 prot.n. 38664/A16.00, ha trasmesso **osservazioni e proposte** al Comune, in merito alla variante PRGC 2008;
 - dall'analisi e verifica delle osservazioni regionali è emersa la necessità di aggiornare, modificare ed integrare gli elaborati di PRGC e documenti correlati;
 - con nota del 27.04.2016, il Sindaco chiedeva alla Regione Piemonte una proroga del termine introdotto dalla L.R. 26/2015 per consentire la stesura delle controdeduzioni da parte dei professionisti redattori della variante PRGC 2008;
 - si è ritenuto necessario ricorrere all'attività dei professionisti redattori degli atti costituenti il PRGC 2008, per ovvie necessità di uniformità, conoscenza già acquisita delle problematiche di piano e conseguente economicità temporale e finanziaria, pertanto:
- Con determinazione 22 del 19.05.2016 si incaricava all'Arch. Estella Ferrara di Novara di redigere le controdeduzioni e gli elaborati tecnici riferiti alla variante di che trattasi (spesa Euro 10.150,40);
 - Con determinazione 23 del 19.05.2016 si incaricava lo Studio Ecovema SRL di Arona della redazione delle controdeduzioni, per quanto di competenza (spesa Euro 3.660,00)
 - Con determinazione 24 del 19.05.2016 si incaricava il Dott. Geologo Fulvio Epifani di Arona della redazione delle controdeduzioni, per quanto di competenza (spesa Euro 3.484,32)

Attualmente, il Comune è in contatto con la Regione (insieme con altri comuni) per dirimere le procedure amministrative, in quanto la Regione stessa vorrebbe imporre le nuove procedure di approvazione del PRG introdotte recentemente, comportando ulteriori ingiustificati costi nella conclusione dell'iter. Il grande, enorme, ritardo con cui è stata esaminata la documentazione è imputabile unicamente alla Regione, questa imposizione è da intendere come vero e proprio sopruso, che non verrà accettato in nessun modo.

STANDARD URBANISTICI

Preso atto che l'Amministrazione Comunale intende adempiere alle previsioni urbanistiche del Vigente PRGI, che prevedono la realizzazione di parcheggi sulle aree a standard urbanistici, con determinazione 99 del 21.12.2016 si è provveduto ad incaricare l'Arch. Tuia Davide Celeste, con studio in Paruzzaro, per la progettazione di fattibilità, definitiva, esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progetto per la realizzazione dei **parcheggi in Via Dante e Via Roma**.

La spesa complessivamente impegnata è di €. 6.101,76.

VIABILITA'

L'Amministrazione ha ritenuto di provvedere all'installazione di una **pensilina** da posizionare sulla via Circonvallazione, in prossimità della fermata autobus, al fine di migliorare la condizione degli utenti del servizio di trasporto e, dopo attenta valutazione delle caratteristiche tecniche e delle esigenze di utilizzo, ha individuato un articolo proposto dalla Ditta Metalco SRL di Resana (TV), disponibile sul portale AcquistinretePa.

L'acquisto, formalizzato con determinazione n. 105 del 29.12.2016, ha comportato un impegno di spesa complessiva di € 11.242,30, Iva compresa, che comprende, oltre alla pensilina, una bacheca di fondo, una panca in acciaio, una palina informativa, cestino, posa e montaggio.

Rilevata la necessità di procedere ad incaricare una ditta esterna che fornisca il servizio di manutenzione **margini strade comunali** per l'anno 2016, stante l'impossibilità di provvedere in proprio per mancanza di mezzi idonei, si è provveduto ad indire una gara, invitando cinque operatori presenti sul territorio

Visto che dall'esame delle uniche due offerte pervenute, evidenziato dal Verbale di Gara, l'offerta più conveniente risultava essere quella presentata dalla Ditta "Lorenz s.r.l." di Divignano, con un ribasso del 40% sull'importo a base d'asta, con determina 15 del 1.04.2016 si affidava alla medesima ditta il servizio di manutenzione dei margini delle strade comunali per l'anno 2016, per una spesa complessiva di Euro 4.880,00 IVA inclusa.

Rilevata la necessità di provvedere alla sistemazione della **staccionata posta in "Strada dei boschi"**, consistente nella fornitura di pali tondi trattati e relativa posa in opera, stante il deterioramento causato dagli agenti atmosferici, si è affidata alla Ditta Cavararo di Pombia la fornitura suddetta, per la spesa complessiva di Euro 1.122,40 (de. 30 del 27.05.2016).

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.68 dell'11.10.2016, si approvava il Capitolato Tecnico per il servizio di **manutenzione strade, pronto intervento e sgombero neve** sulle strade comunali per il periodo 2016-2017, demandando all'Ufficio Tecnico gli atti per l'affidamento del medesimo.

Al fine di ottimizzare il servizio, è stata formalizzata l'intenzione di procedere ad incaricare un'unica ditta esterna per eseguire lavori che, in passato, erano stati affidati separatamente.

A seguito di ciò, il RUP arch. Sergio Gadda ha individuato e richiesto, tramite piattaforma ASMECOMM, alla ditta A.D.M. Scavi e Costruzioni Srl, di far pervenire la propria migliore offerta.

La Ditta A.D.M. Scavi e Costruzioni s.r.l. di Marano Ticino ha accolto la richiesta, formulando un ribasso del 13% sui prezzi in Capitolato, pertanto, con determina n. 75 del 2.11.2016 si è provveduto ad incaricarla per il servizio di manutenzione strade, pronto intervento e sgombero neve sulle strade comunali per il periodo 2016-2017, impegnando la spesa complessiva di Euro 17.109,28 Iva inclusa.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il Comune di Marano Ticino nel 1976 stipulò con E.N.E.L. (allora Ente Pubblico e monopolista legale del settore) la convenzione 2728 concernente il servizio di manutenzione della **rete di pubblica illuminazione**; la predetta convenzione trovò scadenza in data 30.09.1979 e non fu mai rinnovata formalmente.

Nel 1999 l'E.N.E.L. è stata privatizzata e ha ceduto la proprietà degli impianti di illuminazione pubblica alla società E.N.E.L. Sole S.r.l.

E' innegabile che parte fondamentale per il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico e per il miglioramento del servizio (anche in termini di sicurezza stradale e pubblica) consiste nella apertura alla concorrenza del servizio, a mezzo della sua messa a gara, di modo che il servizio stesso venga poi esercitato dal soggetto che offra le migliori condizioni economiche e tecniche (e quindi, anche in termini di sostituzione degli impianti obsoleti) agli Enti locali; per questo motivo, l'Amministrazione ha effettuato valutazioni in merito, in quanto è intenzione del Comune procedere ad una riqualificazione degli impianti relativi alla pubblica illuminazione che porti, in esito ad affidamento tramite gara, ai risparmi di cui sopra.

Attualmente, i punti luce di proprietà Enel Sole s.r.l. sul territorio comunale risultano essere complessivamente in numero di centocinquanta circa; poiché, con comunicato del 14.09.2016, l' ANAC richiama gli enti locali ad attivare le procedure di riscatto degli impianti di illuminazione pubblica, ai sensi del R.D. n. 2578/1925 e relativo regolamento di attuazione di cui al DPR n. 902/1986, con Deliberazione 28 del 28.12.2016 si è disposto di procedere con l'iter del riscatto e della riqualificazione.

COSTA CAVAGLIAGO

La situazione di dissesto ed instabilità geologico - geomorfologica del versante di via Cavagliago, creatasi a seguito dell'evento calamitoso del giugno 2014, appariva ulteriormente aggravata e, oltre all'inclinazione anomala delle piante sul versante, la sede stradale presentava fratture, crepe e ribassamenti molto più marcati rispetto a quanto osservato nel 2014.

Tale aggravamento faceva ritenere ancora più urgente la realizzazione di opere per la messa in sicurezza del versante, non solo per l'effettiva pericolosità per i mezzi e le persone circolanti sulla strada nel caso di frana, ma anche perché la via interessata risulta l'unica strada che conduce a valle, ed in particolare ad un'importante industria chimica a livello nazionale, ad alto rischio, per la quale esiste un Piano di Emergenza Esterna del Ministero dell'Interno – Prefettura di Novara.

Si è, pertanto, ripresa la relazione geologico - tecnica predisposta dal Dott. Geol. Fulvio Epifani con studio in Arona (incarico del giugno 2014), che ha evidenziato le cause del

dissesto e proposto la tipologia degli interventi di messa in sicurezza da realizzazione sul primo tratto del versante coinvolto.

E' emerso un piano di opere dal costo stimato pari ad Euro 58.000 (approvazione avvenuta con Deliberazione di Giunta Comunale 52 del 29.07.2016).

Contestualmente, è sembrato opportuno cogliere l'occasione offerta dal bando "Protezione Civile per i Piccoli Comuni 2016", promosso dalla Fondazione CRT, che incentiva l'adozione di misure di prevenzione del rischio, al fine di minimizzare gli effetti negativi di eventi catastrofici naturali ed antropici e, nel contempo, favorisce l'associazionismo dei piccoli comuni del Piemonte e della Valle D'Aosta.

L'11 agosto 2016 è stata quindi inviata la richiesta di contributo (20.000,00) mediante il portale della Fondazione C.R.T. che, con nota Prot. 4916 del 19.12.2016, ha comunicato l'assegnazione di un'erogazione di Euro 9.500,00. Detto contributo dovrà essere utilizzato e rendicontato entro il 16.06.2018.

In seguito alla succitata Delibera 52/2016, con nuova Deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 30.11.2016, dal quadro economico totale di Euro 58.000, sulla base della relazione del Geol. Epifani, si approvava il progetto di fattibilità definitivo ed esecutivo.

Per il medesimo intervento, è stato richiesto il nulla osta alla Regione Piemonte all'utilizzo del residuo mutuo 4300824/00, concesso in data 4.12.1996, ai sensi della Legge 265/95 art. 1 (interventi riparazione danni alluvionali) e della Deliberazione di G.R. 1-9236 del 29.05.1996.

Siamo attualmente in attesa di tale autorizzazione.

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS METANO

Nell'ottica di una futura gara d'appalto per l'affidamento del pubblico servizio di distribuzione del gas, attualmente gestito da Erogasmet S.p.A., quest'ultima società ha depositato, in data 26 febbraio 2016, con nota protocollo n. 827, un aggiornamento della perizia di stima relativa allo stato di consistenza e al Valore Industriale Residuo (V.I.R.) degli impianti di distribuzione del gas presenti nel territorio del Comune di Marano Ticino, alla data del 31 dicembre 2014 e redatta secondo lo standard definito dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con Deliberazione 532/2012;

Poiché la legislazione vigente, al fine di procedere ad una corretta valutazione del V.I.R., consente all'Amministrazione Comunale di redigere una propria verifica e valutazione di dettaglio, e poichè l'Amministrazione Comunale non dispone delle necessarie competenze all'interno del proprio organico, con determinazione n. 17 del 9.05.2016 è stato affidato all'ing. Achille Parmigiani, con studio in Cameri, professionista esperto del settore, (già incaricato di procedere alla redazione della valutazione dello stato di consistenza e V.I.R. della rete di impianti di distribuzione del gas metano nel Comune di Marano Ticino), l'incarico per la validazione e relativa relazione di accompagnamento per "Aggiornamento alle normative vigenti della valutazione stato di consistenza e V.I.R. della rete impianti di distribuzione gas metano nel Comune di Marano Ticino, per il costo di €. 1.903,20, incluso oneri previdenziali 4% e IVA 22%.

In data 8.07.2016, con propria nota, l'Ing. Parmigiani dava conto del fatto che nulla osta a che il Comune di MARANO TICINO attesti, ai fini delle valutazioni di sua competenza in sede di definizione del valore di indennizzo da riconoscere al gestore

uscente del servizio di distribuzione del gas, di aver agito nel rispetto e in applicazione di quanto stabilito nell'art. 17 della deliberazione Aeegsi n. 310/2014/R/gas.

Per questo motivo, con Deliberazione 17 del 29.07.2016 il Consiglio Comunale approvava l'atto di determinazione in aggiornamento del valore di rimborso al gestione uscente.

In seguito a quanto sopra, vista la nota prot. 21793 datata 11.10.2016 del Comune di Oleggio, in qualità di Stazione Appaltante GAS, che precisava che l'onere di caricare i dati sulla piattaforma e la trasmissione all'AEEGSI fosse in capo al singolo Comune, si è ritenuto di affidare al medesimo professionista (Parmigiani) il caricamento di che trattasi, per un importo complessivo di €. 444,08. (de. 76 del 7.11.2016).

Con la nota suddetta ci è stato comunicato che con D.D. 198/2016 del Comune di Oleggio, sono stati ripartite le competenze spettanti per la predisposizione degli atti di gara. Infatti, recentemente, sono pervenuti Euro 1.955,85 quale contributo per le operazioni seguite dal Comune di Marano Ticino.

GESTIONE SOCIALE

CENTRO AGGREGAZIONE SOCIALE

Con D. G.C. n° 95 del 28/12/2016 sono state deliberate le **nuove tariffe** per la concessione in uso del Centro di Aggregazione Sociale con decorrenza 01.01.2017. I lievi aumenti si sono resi necessari al fine di contabilizzare correttamente l'IVA che non era stata indicata correttamente nelle tariffe precedentemente stabilite.

Si può affermare che il centro è divenuto ciò che si prefiggeva inizialmente: il fulcro dell'attività di socializzazione dei maranesi, per i maranesi. L'obiettivo è di mantenere sempre questa funzione e di migliorarla via via con nuove iniziative.

Con la chiusura dell'ACLI, attività sociali quali il gioco delle carte e della tombola tutti i lunedì pomeriggio, e alla domenica alcune volte all'anno, vedono grande adesione di adulti, soprattutto durante il gioco della tombola. L'atmosfera ed il gradimento delle attività organizzate si può definire come "l'oratorio dei grandi".

A titolo esemplificativo, nel 2016, questi sono stati gli utilizzi:

- cena giovedì grasso (4 febbraio)
- pranzo comitato genitori Istituto Comprensivo Verjus (29 febbraio)
- corsi di ballo latino –americano per bambini (da gennaio)
- corsi di cucina (da febbraio)
- pranzo di Pasqua (20 marzo)
- corso di pittura (da aprile)
- festa di chiusura attività associazione locale
- festa patronale 2016
- corsi di yoga
- pranzi/cene sociali vari
- festa anziani (di cui si veda separata trattazione)

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 11.10.2016 si stabiliva di organizzare anche per l'anno 2016, nel contesto delle attività sociali dedicate ai residenti maranesi appartenenti alla cosiddetta "terza età", l'evento "**La terza età si incontra**" da celebrarsi il GIORNO 30.10.2016, riservata agli ultrasessantacinquenni residenti nel Comune, consistente in un programma di iniziative varie e riunione conviviale offerta ai partecipanti.

L'evento è stato realizzato in collaborazione con la Pro Loco, il Gruppo volontari Associazione Girasole e la Parrocchia di Marano Ticino che, pro-quota si sono fatte carico, come negli scorsi anni, della fornitura di materiale e personale necessario.

L'Amministrazione comunale si è fatta carico dell'acquisto dei generi alimentari necessari per la preparazione del pranzo, dell'acquisto dei sacchetti per confezionare

piccoli doni ricordo offerti da ditte locali, nonché di altre minute spese necessarie per l'organizzazione (materiale di pulizia, stoviglie monouso, ecc.).

La spesa complessiva di Euro 1.398,00 è stata impegnata con la determinazione del S. Affari Generali n° 38 e 40 del 22.10.2016.

CENTRO ESTIVO

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 15.03.2016 veniva istituito, anche per l'anno 2016 il **Centro Estivo** per i ragazzi delle scuole elementari e medie e venivano stabiliti i criteri di gestione e di partecipazione degli utenti. Si è valutata l'opportunità di predisporre le attività del centro estivo, con l'intervento di una ditta specializzata nel settore per il periodo di sette settimane, dal 13.06.2016 al 29.07.2016, incaricando la stessa di tutte le procedure inerenti l'organizzazione a partire dalla stesura di un progetto ludico-educativo, alla materiale gestione dell'organizzazione delle giornate dedicate alle attività da svolgersi in piscina (una per ogni settimana di durata del centro estivo) e presso le altre strutture messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale (palestra della Scuola elementare e altre strutture comunali quali campo di calcio, campo da beach volley, parco giochi, ecc.).

Il contributo richiesto alle famiglie, comprensivo di un primo piatto giornaliero, è stato il seguente:

- Euro 55,00 settimanali per partecipazione giornaliera (dalle ore 8 alle ore 18.00)
- Euro 35,00 settimanali per partecipazione pomeridiana (dalle ore 14 alle ore 18.00)

Sono state applicate le seguenti scontistiche:

- iscritti a più di 5 settimane sconto del 15 %;
- I fratelli partecipanti sconto del 15 %.

Con determinazione del Servizio Affari Generali n° 12 del 21.04.2016 si incaricava la ditta ASILO NIDO GNOMI E FOLLETTI di Agrate Conturbia dell'organizzazione delle attività del Centro Estivo per una spesa complessiva di Euro 14.000,00.

Con determinazione S.A.G. n° 19 del 09.06.2016 veniva incaricata la Ditta ALICOT di Caltignaga della fornitura dei pasti ai ragazzi impegnati per l'intera giornata per una spesa complessiva pari ad Euro 2.000,00.

Con determinazione S.A.G. n° 20 del 09.06.2016 si incaricava la Ditta S.A.F. di Cressa del trasporto alla piscina di Cavagliano, previsto per l'intera durata del centro estivo nella giornata di mercoledì, demandando la gestione dello stesso a cura della ditta appaltatrice del servizio ASILO NIDO GNOMI E FOLLETTI.

Per il suddetto trasporto si impegnava la spesa complessiva di Euro 1.820,00.

Il numero degli iscritti alle attività estive ha superato abbondantemente ogni previsione (circa 70 utenze con partecipazione settimanale pressoché costante intorno alle 45-50 unità) pertanto, il limite di spesa fissato con delibera di G. C. n° 22 del 15.03.2016 pari ad Euro 18.000,00 è stato aumentato di ulteriori €. 5.000,00.

Ovviamente, anche per quanto riguarda le entrate derivanti dalla compartecipazione delle famiglie vi è stato un incremento della somma prevista nel bilancio 2016.

INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Con delibera di G. C. n° 46 del 13/07/2016 il Comune ha nuovamente aderito al progetto di assistenza scolastica predisposto dal C.I.S.AS **a favore di uno studente diversamente abile** frequentante un Istituto Tecnico di Novara, al fine di garantirgli il servizio più appropriato e necessario per l'inserimento nella sua esperienza scolastica.

Come per il precedente anno scolastico, la Provincia di Novara, sulla base dei fondi assegnati dalla Regione Piemonte, ha svolto direttamente il servizio di assistenza all'autonomia a favore di tutti gli alunni disabili frequentanti le Scuole Medie Superiori della Provincia di Novara che hanno necessitato dello stesso e, pertanto, è rimasto a carico del Comune l'onere relativo al trasporto dello studente, effettuato direttamente dalla famiglia e dall'Associazione di volontariato "GIRASOLE" che dispone di mezzo idoneo al trasporto di portatori di handicap fisico non deambulanti.

Con determinazione RSG n° 22 del 14.07.2016 è stata impegnata la somma da liquidare alla famiglia e all'Associazione Girasole per l'esecuzione dei trasporti necessari, per una spesa complessiva di Euro 3.000,00.

Di fatto l'Associazione di Volontariato Girasole, come per gli anni precedenti, non ha richiesto alcun rimborso per il trasporto del minore prestando il proprio servizio a sostegno della famiglia.

Il Comune ha invece versato alla famiglia un contributo pari ad Euro 250,00 mensili e ha provveduto a comunicare alla Provincia di Novara i dati relativi all'anno scolastico 2016/2017, sulla base dei quali verranno concessi i contributi di cui alla L.R. 28/2007.

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Dal 2013, a seguito di richiesta avanzata dal Consorzio CISAS che evidenziava l'utilità di avere a disposizione dei locali presso il palazzo comunale da destinare a servizi per le famiglie, il Comune di Marano Ticino ha concesso in comodato i **tre locali contigui nella zona posta al piano primo**, lato sud – ovest.

L'ultimo contratto vigente scadeva al 30 giugno 2016, e, con nota 248a del 16.08.2016, il Consorzio CISAS chiedeva all'Amministrazione Comunale la proroga della concessione dei locali per altri due anni.

In accoglimento di quanto sopra, l'Amministrazione, con Deliberazione 80 del 17.11.2016, ha ritenuto di concedere l'area fino al 30 giugno 2018.

Si ricorda che l'estensione dell'area richiesta è di circa cento metri quadrati e che la zona è concessa servita da luce elettrica, riscaldamento, rete telefonica – connessione internet, acqua potabile, pulizia e raccolta rifiuti, ragione per cui, a ristoro delle spese dirette ed indirette sostenute dal Comune di Marano Ticino, si è proposto un contratto di "comodato modale", che prevede un rimborso forfettario di Euro 3.000,00 su base annua.

BONUS BEBE'

Anche per l'anno 2016 l'Amministrazione ha ritenuto opportuno continuare ad erogare una aiuto alla famiglie di Marano Ticino stabilendo nuovamente, con D. G. C. n° 10 del

16.02.2016, un intervento economico “una tantum” a favore di tutti i neonati pari ad €. 300,00 per ogni bambino da devolvere alla famiglia.
L'impegno è stato assunto con determinazione del Responsabile del Servizio Affari Generali n° 9 del 18.03.2016 per un totale di spesa di Euro 3.000,00.

CONCESSIONE CONTRIBUTI

Con delibera di G.C. n° 90 del 13.12.2016 l'Amministrazione Comunale ha deciso di erogare la somma di Euro 1.000,00, inizialmente destinata alle iniziative natalizie, a favore di uno dei Comuni del Centro Italia colpiti dal sisma dell'estate 2016.

Per poter individuare un Ente beneficiario del suddetto contributo, finalizzato ad opere di soccorso e ricostruzione, si è tenuto conto che alcuni volontari di protezione civile residenti in Marano Ticino hanno partecipato alle attività di soccorso nelle zone terremotate ed hanno segnalato, in particolare, la “Comunanza Agraria di Savelli” come zona a cui rivolgere l'aiuto destinato. Detto ente si trova nel territorio comunale del Comune di Norcia, tra i più colpiti dalla calamità.

Il Presidente della Comunanza Agraria di Savelli, con nota del 24.03.2017 ha profondamente ringraziato per la sensibilità e la vicinanza dimostrata.

MANUTENZIONI CENTRO AGGREGAZIONE SOCIALE

Rilevata la necessità di provvedere alla sistemazione della staccionata e del portone posti nell'area del centro di aggregazione comunale, stante il deterioramento causato dagli agenti atmosferici, con determinazione 29 del 27.05.2016 si è incaricata la Ditta F.lli Cavarro s.r.l. con sede a Pombia, della fornitura di pali tondi trattati, per la zona parcheggio, e di un portone a due ante con perline di abete, per una spesa complessiva di € 1.146,80.

PATRIMONIO COMUNALE, NORMATIVA, ADEMPIMENTI CONNESSI E FUNZIONAMENTO IN GENERALE

VIDEOSORVEGLIANZA

- con Deliberazione della G.C. N. 30 del 31.03.2015 è stato approvato, il progetto preliminare-definitivo-esecutivo dei LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA per un importo complessivo di €. 14.600,00;
- si è stabilito di procedere all'affidamento dei lavori di cui trattasi mediante procedura negoziata previa gara informale coinvolgente ditte specializzate nel settore della videosorveglianza che operano nella zona.

L'appalto è stato aggiudicato all'unica offerta pervenuta, da parte della Ditta "C.R.Impianti S.p.A." con sede a Romagnano Sesia, che ha offerto un ribasso del 3,20% sull'importo a base d'asta (totale importo euro 14.076,16 IVA COMPRESA).

Con determinazione 2 del 18.01.2016 si è addivenuti allo stato finale, a seguito del quale è stata liquidata la spesa di Euro 14.075,34.

MANUTENZIONE SEDE MUNICIPALE

Vista la determinazione dirigenziale n. 2180 datata 15.09.2015 della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche – Difesa del Suolo – Settore Infrastrutture e pronto intervento, di concessione al Comune di Marano Ticino di un finanziamento di €. 40.000,00, ai sensi della L.R. n. 38/78 – Programma di lavori di pronto intervento e di ripristino di danni collegati a calamità naturali, con deliberazione G.C. n. 71 del 28.09.2015 è stato approvato il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo dei lavori di **rifacimento totale del manto di copertura del municipio** che prevedeva un importo dei lavori di €. 26.830,64, esclusa IVA 10%, di cui €. 16.219,44 soggetto a ribasso d'asta e €. 10.611,20 per incidenza mano d'opera e oneri per la sicurezza.

Con De. 46 del 30.11.2015 sono state avviate le procedure di affidamento dell'opera, che è stata affidata alla Ditta Nuova Edilizia Srl con sede in Pombia (NO), con un ribasso del 5,77% sull'importo a base d'asta.

Con determinazione n. 18 del 11.05.2016 è stato approvato lo Stato Finale, sottoscritto dal direttore lavori Arch. Sergio Gadda, per un importo totale di €. 28.484,26.

Con il medesimo contributo, si era scelto di procedere con l'ultimazione della sostituzione dei **serramenti esterni** della sede municipale posti nella zona sud, e con deliberazione G.C. n. 74 del 28.09.2015 era stato approvato il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo dell'opera.

Tramite Determinazione n. 47 del 30/11/2015 si era stabilito di affidare tramite affidamento diretto, ad idonea ditta specializzata e qualificata e, con Determinazione n. 54 del 16.12.2015 era risultata affidataria la Ditta FOGLIO ANTONIO - Oleggio, per Euro 6.887,47 IVA COMPRESA.

A seguito di colloqui con la Regione Piemonte, tuttavia, è emersa l'opportunità di utilizzare il contributo regionale per ultimare il lavoro di copertura del tetto della sede comunale (in particolare, la porzione sovrastante all'archivio storico).

Con nota 3201 del 17.08.2016 si formalizzava alla Regione la richiesta della possibilità di utilizzare sia il ribasso d'asta, sia le economie derivanti dai lavori di rifacimento della copertura della sede municipale e dal lavoro dei serramenti e, vista la relativa autorizzazione della Regione (per un importo totale di Euro 11.086,45) per ripristinare la copertura dell'archivio, con Deliberazione 63 del 11.10.2016 si è provveduto a revocare la precedente Deliberazione n. 74/2015.

I lavori di sostituzione dei serramenti, dunque, per effetto della nuova deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 11.10.2016, sono stati imputati ad altro capitolo di spesa non finanziato con contributo regionale, ma con avanzo di amministrazione.

Di conseguenza, con determina 79 del 9.11.2016, si è provveduto a rettificare l'imputazione della spesa, fermo restando l'affidamento alla ditta e alle condizioni della determinazione n. 54/2015.

A completamento dell'opera, con Deliberazione della G.C. N. 75 del 03.11.2016 è stato approvato il progetto preliminare – definitivo – esecutivo dei lavori di **rifacimento totale del manto di copertura dell'archivio storico**, per un importo complessivo di €. 11.086,45.

Si è stabilito di affidare tramite affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento, accertata l'urgenza di mettere in sicurezza la copertura dell'edificio pubblico prima dell'inizio della stagione invernale, secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, ad idonea ditta qualificata ed immediatamente disponibile.

A seguito dell'offerta presentata dalla Ditta Nuova Edilizia con sede in Pombia, che presentava un ribasso del 3,00% sull'importo a base d'asta, per un totale €. 10.719,36, con determina n. 91 del 30.11.2016 è stata assunta la spesa relativa.

Dal certificato di regolare esecuzione del 19.12.2016, risultava un credito residuo, al netto di IVA 10%, di €. 9.684,87, che è stato liquidato con l'approvazione dello stato finale (de. 104 29.12.2016).

Al fine di ottimizzare i costi, con determina 8 del 24.02.2016 è stata incaricata la Ditta Piantanida Riccardo, di effettuare alcuni interventi **sull'automezzo comunale Suzuki**, consistenti nella sostituzione dei quattro pneumatici e manutenzione completa del mezzo, con sostituzione di olio, filtri e varie, per una spesa complessiva di € 1.115,80.

E' stato, altresì, necessario provvedere alla sostituzione della **caldaia dell'ufficio postale**, in quanto vetusta e non più conforme alla vigenti norme di sicurezza. A tal fine, è stato richiesto il preventivo per la sostituzione della caldaia e relative opere complementari, tramite portale telematico ASMECOMM, alla ditta BETASINT Srl con sede in Milano, specializzata nel settore, la quale si è resa disponibile all'installazione.

A seguito di ciò, con determina n. 67 del 10.10.2016, si è provveduto ad impegnare la spesa complessiva di €. 3.965,00 Iva inclusa.

Inoltre, si è reso necessario provvedere ad installare all'interno dell'esistente canna fumaria della caldaia dell'ufficio postale, un condotto fumario flessibile in acciaio a

parete doppia, idoneo ad essere posato all'interno di canne fumarie esistenti, in quanto indispensabile per il regolare funzionamento della caldaia.

Con determina n. 52 del 31.08.2016 si è provveduto ad affidare il lavoro sempre alla ditta BETASINT Srl, per un costo complessivo di €. 1.037,00.

Preso atto della necessità di provvedere alla sostituzione della **centralina di termoregolazione** dell'impianto caldaia della Sede Municipale, nonché alla riparazione di un comando a bordo fancoil presente negli Uffici Comunali, con determina n. 93 del 7.12.2016 è stata incaricata la Ditta Milanino P.I. Paolo con sede in Trecate; la spesa complessiva è stata di €. 1.195,60.

ALIENAZIONI

Il Comune detiene nel suo patrimonio disponibile due terreni che attualmente sono a disposizione e non utilizzati; tali immobili non possiedono alcun interesse storico o culturale per il Comune di Marano Ticino e, pertanto, la loro alienazione non arrecherebbe alcun danno al patrimonio comunale; inoltre, il ricavo derivante dall'alienazione di tali immobili fornirebbe un'entrata subito disponibile a finanziare delle opere pubbliche.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 29.04.2016 si è provveduto ad approvare il piano delle alienazioni immobiliari, elencando gli immobili suscettibili di alienazione e, tra questi, gli immobili di cui sopra, siti in zona Parco Ticino (foglio 12, mappale 79, mq. 64 e foglio 12, mappale 80, mq. 9910).

Con Deliberazione di Giunta Comunale 41 del 21.06.2016 è stato individuato nel Responsabile del Servizio Tecnico – Manutentivo – Urbanistico il responsabile del procedimento di alienazione degli immobili di cui sopra; l'alienazione verrà disposta sulla base della perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 3 del Regolamento comunale per l'alienazione dei beni del patrimonio immobiliare

REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE IN BANDA ULTRA LARGA

Il 3 Marzo 2015, il Governo italiano ha approvato, in coerenza con l'Agenda Europea 2020, la Strategia Italiana per la banda ultralarga con la quale si intende coprire, entro il 2020, l'85% della popolazione con infrastrutture in grado di veicolare servizi a velocità pari e superiori a 100Mbps garantendo al contempo al 100% dei cittadini l'accesso alla rete internet ad almeno 30Mbps.

Nell'ambito di tale strategia, il Governo promuove lo sviluppo della banda ultralarga attraverso la semplificazione del quadro normativo, la creazione di nuovi driver di sviluppo, l'utilizzo di incentivi fiscali, la riduzione dei costi di installazione. Un'azione sinergica ed a 360° con la quale si intende fare dell'Italia un paese più veloce, più agile, meno burocratico, più moderno.

La Regione Piemonte si sta impegnando per sostenere le amministrazioni comunali interessate nella gestione degli accordi con il MISE ed Infratel Italia Spa (Società in house del MISE), in modo che l'installazione della banda ultralarga proceda il più rapidamente possibile. Ai Comuni viene chiesto di fare la propria parte, anche attraverso procedure semplici e rapide per autorizzare i lavori.

Il territorio di Marano Ticino è compreso nell'elenco dei Comuni in cui sarà realizzata, a cura e spese dei soggetti sopra indicati, la banda ultra larga, e grazie ad essa saranno migliorati i servizi digitali attualmente esistenti, senza oneri a carico del Comune.

Con delibera di G.C. n° 86 del 30.11.2016 è stata, quindi, approvata la convenzione con il MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, la REGIONE PIEMONTE ed INFRATEL ITALIA SPA che disciplina gli impegni dei soggetti sottoscrittori e impegna questo Ente a svolgere rapidamente l'iter dei procedimenti amministrativi per l'ottenimento dei permessi allo scopo di facilitare la realizzazione delle opere ed economizzare gli interventi anche mediante soluzioni a basso impatto ambientale, in conformità al D. Lgs. 15.02.2016 n° 33;

NUOVI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E DIGITALIZZAZIONE

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge 6.11.2012 n. 190, che detta disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, con delibera di G.C. n° 2 del 26.01.2016 è stato approvato il **nuovo piano triennale per la prevenzione della corruzione e il programma triennale per la trasparenza** per gli anni 2016-2018.

Il suddetto piano è stato predisposto attenendosi alle indicazioni contenute nel P.N.A. (Piano Nazionale Anticorruzione aggiornato con determinazione n° 12 del 28/10/2015) e costituisce integrazione del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e servizi.

Esso trova efficacia per gli anni 2016-2018 e sarà adottato, con eventuali aggiornamenti e adeguamenti, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il piano è stato predisposto avendo presente gli ambiti dimensionali, strutturali e organizzativi che caratterizzano la realtà del Comune di Marano Ticino.

Il fenomeno della corruzione e della illegalità all'interno della pubblica amministrazione, sintomatico di un più generale affievolimento dei valori morali che caratterizza la società moderna, pur non potendo purtroppo essere sconosciuto ma, al contrario, dovendo essere affrontato in modo articolato e sistemico, è considerato da parte di questo Comune come profondamente estraneo al normale agire, alla luce particolarmente del concetto di corruzione espresso nel Piano Nazionale Anticorruzione, secondo il quale esso "è da intendersi comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati".

Le disposizioni del piano adottato sono quindi da considerare come atto dovuto in forza di disposizioni di legge e come atto di garanzia finalizzato ad ulteriore tutela dei principi di legalità dell'azione amministrativa che già trovano fondamento nella consolidata integrità morale di chi opera all'interno del Comune di Marano Ticino.

DOTAZIONE INFORMATICA E ATTREZZATURA UFFICI

E' stato necessario **aggiornare i software in dotazione all'ufficio segreteria** adeguandoli agli obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" così come previsto dagli artt. 23 e 26 del D. Lgs. 33/2013, con l'occasione, è stato anche predisposto l'adeguamento del software di gestione atti per l'introduzione della firma digitale; (de. 15 del 29.04.2016 – Euro 550,00 – Ditta Scap Sistemi SRL)

Dopo anni con la ditta D.M., almeno per quanto riguarda la contabilità e i servizi demografici, si è scelto di effettuare un passaggio importante dei **gestionali amministrativi**, passando all'azienda Siscom SPA di Cervere.

L'offerta presentata, oltre che essere interessante dal punto di vista economico, si è rivelata la più confacente, in quanto, nell'ottica della piena digitalizzazione, permette di ottimizzare i collegamenti tra uffici (che con i vecchi gestionali dialogavano solo in minima parte). Inoltre, la diffusione dei software della suddetta azienda è garanzia di buona operatività e interscambiabilità degli operatori, in caso di necessità. La spesa annua concordata è di Euro 4.500,00 più IVA (licenza e manutenzione) e l'impegno è stato assunto con determinazione 35 del 4.10.2016.

La piena operatività dei gestionali è stata prevista solo per il 2017, in quanto il 2016 ha rappresentato anno di "passaggio" tra i vecchi e i nuovi sistemi e periodo obbligatorio di rodaggio e coesistenza degli stessi. Il nuovo sistema prevede che Protocollo – Provvedimenti – Demografici – Tributi - Contabilità siano collegati e interattivi tra di loro, rendendo molto più completa la ricerca di atti e più tangibile la composizione del fascicolo digitale.

Al fine di predisporre il server e i sistemi per accogliere i nuovi gestionali, si è resa opportuna la valutazione e l'assistenza della ditta Tecnomedia SNC, che da anni presta assistenza sistemica per il nostro Ente e conosce le criticità dei nostri applicativi e dei nostri supporti; per questo motivo, è stato acquistato ad hoc un pacchetto da 50 ore di assistenza (Determinazione 44 del 2.12.2016 – Euro 2.851,75).

La Ditta Tecnomedia SNC ha, innanzitutto, consigliato l'acquisto di una nuova licenza Windows Server. La spesa è stata impegnata per la somma di Euro 636,00 (De. 39 del 9.11.2016) e l'acquisto, affidato alla Ditta Globaltech SRLS di Messina, è avvenuto tramite la piattaforma AcquistinretePa. In seguito, la Tecnomedia SNC ha curato l'installazione del nuovo sistema operativo e ha tenuto contatti con la ditta Siscom, al fine di approntare le macchine e i data base.

SERVIZI ASSOCIATI, COOPERAZIONE E PARTECIPATE

Con D.C.C. n. 9 del 22.04.2016 è stato approvato lo schema di Convenzione per la gestione in forma associata dello **Sportello Unico per le Attività Produttive** tra i Comuni di: Agrate Conturbia, Barengo, Borgo Ticino, Divignano, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Oleggio, Pombia, Recetto, San Pietro Mosezzo e Varallo Pombia.

Gli Enti convenzionati provvedono al finanziamento della convenzione mediante trasferimenti finanziari al Comune di Oleggio quale comune capofila, quantificato in €. 6.000,00 annui, da ripartirsi sulla base degli abitanti residenti al 31.12.2015.

Al fine di superare l'attuale sistema di frammentazione degli appalti pubblici e ridurre i costi di gestione delle procedure ad evidenza pubblica, la normativa recente ha imposto determinate direttive, che fanno capo alla "**Centrale di Committenza**".

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 punto 16 della citata Direttiva Appalti 2014/24/UE è "*centrale di committenza*" *un'amministrazione aggiudicatrice che fornisce attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie*".

Per questo motivo, il Comune di Marano Ticino delibera di G.C. n. 5 del 24.01.2015, si è associata ad ASMEL (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali), associazione senza scopo di lucro con sede in Gallarate promossa dal Consorzio ASMEZ, dall'ANPCI (Associazione dei Piccoli Comuni d'Italia) e da ASMENET Campania e Calabria.

Successivamente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 24.01.2015, si è provveduto ad approvare l'accordo consortile, contenente le modalità operative di funzionamento della "Centrale di Committenza" ai sensi e per gli effetti del DLgs 12/4/2006, n. 163 e ss.mm.ii.

L'adesione ad ASMEL è stata rinnovata anche per il 2016.

CONTENZIOSO

La Ditta G. nel gennaio 2015 presentava **ricorso in appello** avanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte – Torino, chiedendo la riforma e l'annullamento della sentenza 190/03/14; tale sentenza, resa dalla Commissione Tributaria Provinciale, pubblicata mediante deposito in segreteria il 12.06.2014, rigettava il ricorso di primo grado, ritenendo non provato lo stato di inagibilità dell'immobile addotto dalla ricorrente e accogliendo le rimozioni del Comune.

Con deliberazione n. 21 del 5.03.2015, la Giunta Comunale ha ritenuto di considerare senz'altro ancora valide le giustificazioni addotte dall'Ufficio Tributi in sede di diniego dell'accoglimento dell'istanza di riconoscimento dell'inagibilità e ha deliberato, pertanto, di resistere al ricorso in appello presentato dalla Società Gagliardi e di costituirsi in giudizio.

Con De. 10 RSF del 17.03.2015, è stato scelto ancora lo STUDIO LEGALE FOGAGNOLO (che già aveva seguito il nostro Ente nel ricorso di primo grado), impegnando una spesa di Euro 3.425,76 IVA COMPRESA per lo studio, disamina e redazione dell'atto di costituzione. Si precisa che è stato richiesto, nel caso di soccombenza della Ditta, il rimborso delle spese sostenute dal Comune.

Con De. 10 RSF del 02.03.2016, è stato incaricato lo Studio Legale Fogagnolo dell'attività di rappresentanza del Comune avanti alla Commissione Tributaria Regionale di Torino, inerente al ricorso in appello presentato dalla Società Gagliardi Srl, avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Novara. L'impegno di spesa è stato di Euro 1.903,20 comprensivo di IVA e CPA.

Nell'udienza del 5.04.2016 il giudice tributario ha disposto la nomina di un C.T.U ("la Commissione, ritenuto indispensabile procedere a consulenza tecnica ai sensi dell'art. 7, co. 2 del D. Lgs. 546/92, nomina consulente tecnico l'Ing. G.C. con studio in Novi Ligure [... omissis...], fissa per il conferimento dell'incarico e la formulazione del quesito all'udienza del 7 giugno 2016 ore 11 [... omissis...]"). Per tale nuova rappresentanza legale è stato necessario assumere nuovo impegno di spesa, sempre di Euro 1.903,20 comprensivo di IVA e CPA (De. 23/2016).

A seguito di presentazione della perizia, c'è stata una convocazione per il giorno 11.01.2017, tuttavia, previo accordo delle parti, è stato richiesto il differimento dell'udienza.

REGOLAMENTI COMUNALI

Con Deliberazione 24 del 28.12.2016 si è provveduto ad approvare il nuovo **"Regolamento Comunale per l'esercizio delle attività di acconciatura ed estetica"**, a recepimento delle novità normative introdotte successivamente all'approvazione del precedente regolamento (C.C. 25/2000), che lo rendevano superato e non più applicabile.

Per il nuovo regolamento si sono chiesti i pareri alle associazioni di categoria e al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL NO.

.

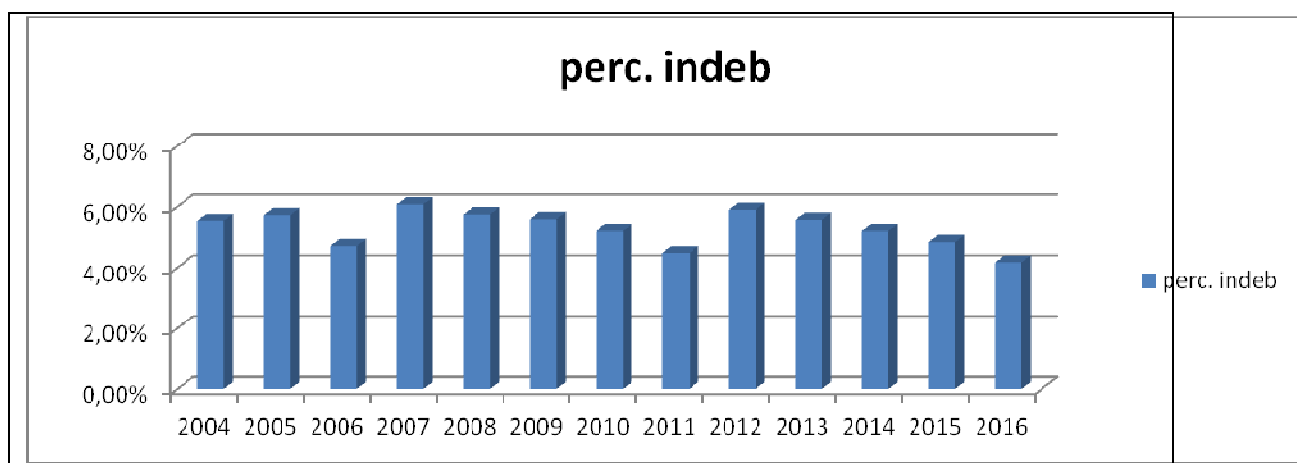
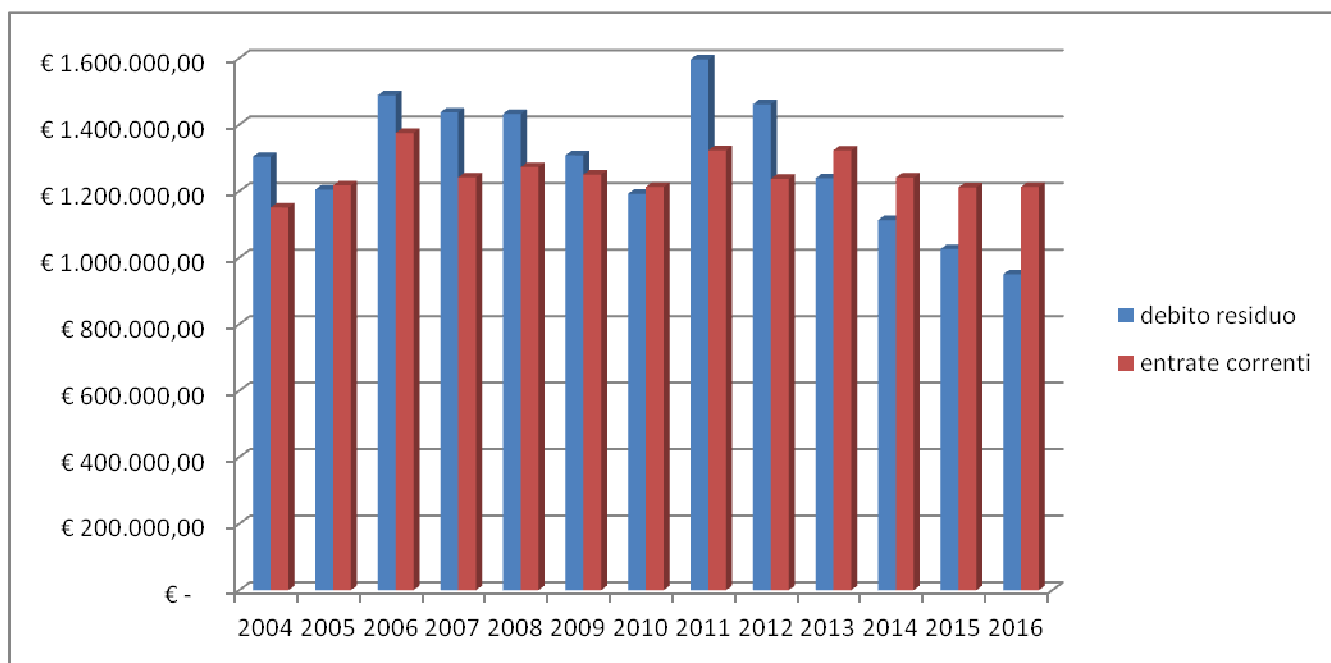
INDEBITAMENTO

si fa riferimento a quanto già esposto nella sezione 4.5, per esporre dei dati dell'evoluzione generale dell'indebitamento nel Comune di Marano Ticino

RIEPILOGO DATI STORICI E PROGRAMMATICI INDEBITAMENTO COMUNE DI MARANO TICINO

	2004 CONS.	2005 CONS.	2006 CONS.	2007 CONS.	2008 CONS.	2009 CONS.	2010 CONS.
fonte dei dati							
residuo debito	€ 1.084.388,08	€ 1.303.374,05	€ 1.204.604,00	€ 1.488.552,28	€ 1.436.817,33	€ 1.432.204,29	€ 1.307.634,43
nuovi prestiti	€ 304.432,16	€ -	€ 381.000,00	€ 60.000,00	€ 117.000,00	€ -	€ -
prestiti rimborsati	€ 85.446,19	€ 98.770,05	€ 97.051,72	€ 111.734,95	€ 121.613,04	€ 124.569,86	€ 115.890,83
estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
totale fine anno	€ 1.303.374,05	€ 1.204.604,00	€ 1.488.552,28	€ 1.436.817,33	€ 1.432.204,29	€ 1.307.634,43	€ 1.191.743,60
interessi	€ 63.725,45	€ 69.731,00	€ 64.645,87	€ 75.450,57	€ 73.148,71	€ 69.932,40	€ 63.306,87
quota capitale	€ 85.446,19	€ 98.770,05	€ 97.051,72	€ 111.734,95	€ 121.613,04	€ 124.569,86	€ 115.890,83
totale fine anno	€ 149.171,64	€ 168.501,05	€ 161.697,59	€ 187.185,52	€ 194.761,75	€ 194.502,26	€ 179.197,70
entrate correnti	€ 1.150.723,30	€ 1.217.554,17	€ 1.374.977,74	€ 1.241.514,26	€ 1.272.252,51	€ 1.249.606,82	€ 1.212.665,60
% indebitamento	5,54%	5,73%	4,70%	6,08%	5,75%	5,60%	5,22%
abitanti	1500	1500	1500	1500	1500	1575	1572
indebit. pro capite	€ 868,92	€ 803,07	€ 992,37	€ 957,88	€ 954,80	€ 830,24	€ 758,11
	2011 CONS.	2012 CONS.	2013 CONS.	2014 CONS.	2015 CONS.	2016 CONS.	2017 PREVISIONALE
fonte dei dati							
residuo debito	€ 1.191.743,60	€ 1.596.076,89	€ 1.461.544,01	€ 1.238.650,64	€ 1.112.813,42	€ 1.025.922,25	€ 949.748,06
nuovi prestiti	€ 527.992,94	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
prestiti rimborsati	€ 123.659,65	€ 134.532,88	€ 135.643,92	€ 125.837,22	€ 86.891,17	€ 76.173,96	€ 67.475,84
estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ 87.249,45	€ -	€ -	€ -	€ -
totale fine anno	€ 1.596.076,89	€ 1.461.544,01	€ 1.238.650,64	€ 1.112.813,42	€ 1.025.922,25	€ 949.748,29	€ 882.272,22
interessi	€ 59.115,81	€ 72.968,69	€ 73.732,74	€ 64.800,58	€ 58.478,85	€ 50.575,30	€ 46.980,38

quota capitale	€ 123.659,65	€ 134.540,00	€ 222.893,37	€ 125.837,22	€ 86.891,17	€ 76.173,96	€ 67.475,84
totale fine anno	€ 182.775,46	€ 207.508,69	€ 296.626,11	€ 190.637,80	€ 145.370,02	€ 126.749,26	€ 114.456,22
entrate correnti	€ 1.322.665,11	€ 1.237.019,91	€ 1.322.491,15	€ 1.240.833,96	€ 1.211.112,74	€ 1.212.768,11	€ 1.257.150,00
% indebitamento	4,47%	5,90%	5,58%	5,22%	4,83%	4,17%	3,74%
abitanti	1568	1567	1552	1556	1596	1596	1596
indebit. pro capite	€ 1.017,91	€ 932,70	€ 798,10	€ 715,18	€ 642,81	€ 595,08	€ 552,80



ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA, DIRITTO ALLO STUDIO, PREVENZIONE DISAGI EDUCATIVI E CRESCITA

ATTIVITA' DIDATTICHE E AUSILIARIE

La Giunta Comunale, con atto n° 76 del 03.11.2016, ha effettuato la ricognizione della situazione scolastica territoriale ed ha richiesto alla Provincia, la deroga **al dimensionamento** per l'anno scolastico 2017/2018, mantenendo l'attuale stato di fatto della situazione scolastica che prevede la presenza nel Comune di Marano Ticino della Scuola Primaria Don L. Milani facente capo all'Istituto Comprensivo Verjus di Oleggio.

Qualora questa opportunità non fosse più attuabile, l'Amministrazione Comunale, tenuto conto della storicità degli Istituti presenti sul territorio e della reciproca collaborazione e realizzazione di progetti di continuità sino ad oggi condivisi, ha richiesto alla Provincia che le due autonomie scolastiche del territorio oleggese siano considerate con pari dignità, proponendo pertanto, tra le soluzioni indicate dalla Provincia, l'attuazione della proposta che prevede la formazione di un unico Istituto Comprensivo di Oleggio a cui farebbe capo la nostra Scuola Primaria.

Sarà cura della Provincia di Novara palesare le esigenze del territorio alla Regione Piemonte e comunicare quindi le decisioni assunte in merito.

Prosegue il progetto "**Prevenire si può**" al quale il Comune ha aderito con delibera di G.C. n° 9 del 13.02.2015 per il periodo di anni tre con decorrenza dal 12.11.2014.

Il progetto è finalizzato all'identificazione e alla prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento in collaborazione con la Direzione Didattica di Oleggio e i Comuni di Oleggio e Mezzomerico ed è di fatto la continuazione di un altro analogo progetto già effettuato negli anni precedenti con soddisfazione degli Enti partecipanti.

La spesa complessiva ammonta a € 1.455,00 a copertura dei 3 anni scolastici (2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017).

Anche per l'anno scolastico 2016/2017 si è ritenuto di incrementare l'offerta formativa per gli alunni della scuola primaria mediante lo svolgimento di attività extrascolastiche pomeridiane che prevedono opportunità di studio, di formazione ludico – ricreative, nonché di sostegno alla didattica, mediante l'istituzione di un "**doposcuola**" come già sperimentato con successo negli scorsi anni scolastici.

Del succitato servizio è stata incaricata la Ditta Asilo Nido Gnomi e Folletti di Agrate Conturbia con determinazione n° 29 del 08/09/2016.

Questa attività non incide sul bilancio comunale in quanto la spesa viene interamente sostenuta dalle famiglie dei bambini partecipanti.

REFEZIONE SCOLASTICA

Durante l'anno scolastico 2015/2016, in seguito alle intervenute nuove attività didattiche collaterali ed extrascolastiche, il numero degli utenti si è notevolmente incrementato e le giornate di refezione sono passate da tre a cinque settimanali, con un aumento delle presenze superiore al 15% di quelle ipotizzate all'inizio dell'anno scolastico.

Con Determina n. 18 del 09.06.2016 è stato quindi assunto un impegno integrativo di Euro 3.000,00, IVA inclusa, per il servizio di **somministrazione pasti** per la scuola elementare, già affidato con Determina n. 30 del 09.09.2015 alla ditta ALICOT s.r.l. di Caltignaga.

Per l'anno scolastico 2016/2017 il succitato servizio di refezione scolastica, istituito con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 06.09.2016, è organizzato con pasti non cucinati in loco, in quanto non esiste presso la locale scuola elementare una struttura adatta alla produzione dei cibi, ma trasportati e consegnati in appositi ed idonei contenitori termici multiporzione.

Il servizio di fornitura e somministrazione dei pasti è stato appaltato alla Ditta ALICOT S.R.L. di Caltignaga con determina S.A.G n° 30 del 08.09.2017. E' stato assunto a bilancio un impegno di spesa pari ad Euro 16.500,00.

Con determinazione del S.A.G. n° 29 del 08/09/2016 è stato altresì attivato il servizio di assistenza agli alunni della scuola primaria durante la refezione scolastica, assicurato dalla ditta ASILO NIDO GNOMI E FOLLETTI DI AGRATE CONTURBIA. Per il succitato servizio è stata impegnata la spesa di Euro 4.500,00 a carico del Bilancio 2016-2017;

Per quanto riguarda, invece, il servizio **mensa per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado**, nell'anno 2015/2016, il Comune di Marano Ticino ha partecipato alle spese per assicurare l'assistenza agli alunni tramite servizio esterno, visto che è emersa l'impossibilità di far gestire il servizio direttamente all'Istituto per motivazioni sia di carattere economico che di responsabilità in capo ai soggetti assistenti.

Con Deliberazione n. 63 del 28/09/2015 la Giunta Comunale confermava la volontà di iscrivere al Bilancio di Previsione 2015 e 2016 la somma indicativa di Euro 1.200,00 a favore del Comune di Oleggio a titolo di compartecipazione della spesa, impegnando la stessa con determinazione n° 31 del 05.10.2015. A consuntivo la spesa liquidata è stata pari ad Euro 926,00.

Per l'anno scolastico 2016/2017 la spesa è stata impegnata con D. S.A.G. n° 27 del 11.08.2016 per un importo massimo di Euro 1.100,00.

SCUOLA MATERNA

Con determinazione 3 del 11.02.2016 si è proceduto all'erogazione del contributo di cui agli artt. 9 e 10 della vigente convenzione con la Scuola Materna Parrocchiale. Si ricorda che tale convenzione permette di ricevere dalla Regione Piemonte il contributo di circa 14 mila Euro annui, che il Comune gira immediatamente alla scuola stessa. La somma erogata (esercizio 2015 – contributo comunale) è stata pari ad Euro 13.327,88.

ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO

Nell'ambito dei lavori pubblici svolti nel 2016, la parte del leone l'hanno avuta senz'altro le scuole, con diversi interventi che hanno reso l'edificio ancora più fruibile e sicuro, oltre che all'avanguardia.

Con Determina n. 43 del 20.11.2015 è stata attivata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione per **l'adeguamento delle barriere architettoniche (progetto di cui alla deliberazione G.C. 53 del 11.09.2013)** presso l'edificio scolastico di via Sempione 53.

Il progetto preliminare delle opere suddette era stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 13.03.2012 e il successivo progetto definitivo con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 11.09.2013.

Il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 548 del 05.08.2015 ha successivamente assegnato al Comune di Marano Ticino il finanziamento dell'opera per una somma di €. 52.200,00, a condizione di affidare i lavori entro il 31.12.2015.

Con Determina n. 57 del 21.12.2015 è stato approvato il verbale della Commissione di Gara del 14.12.2015, dal quale risultava l'aggiudicazione provvisoria (previo accertamento del possesso, in capo alla ditta aggiudicatrice dei requisiti di carattere generale) dei lavori in oggetto alla ditta NUOVA EDILIZIA Srl, che ha offerto un ribasso del 25,77% sull'importo soggetto a ribasso di €. 42.510,09, pari a netti €. 31.555,24, oltre a €. 4.000,00 a titolo di oneri per la sicurezza a mano d'opera non soggetti a ribasso.

Con contratto di appalto Rep. 150 del 24.02.2016, veniva affidata l'esecuzione dei lavori in oggetto alla Ditta suddetta, per un importo di €. 35.555,24, IVA 10% esclusa;

Le risultanze del certificato di regolare esecuzione del 21.11.2016, sono state recepite dalla determinazione n. 87 del 23.11.2016.

Siamo attualmente in attesa dell'erogazione del contributo ministeriale, a cui sono stati prontamente presentati i documenti a rendicontazione.

La nuova rampa è stata completata con la posa in opera di un **grigliato in legno** a protezione di un lato della rampa stessa. Il lavoro è stato eseguito dalla Ditta F.lli Cavararo di Pombia, per un costo complessivo di Euro 1.586,00, impegnato con determinazione n. 101 del 29.12.2016.

Visto l'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la concessione di spazi finanziari per spese per interventi di edilizia scolastica nell'anno 2016, operazione denominata "Sbloccascuole", il Comune di Marano Ticino ha richiesto di liberare spazi finanziari da destinare alla riqualificazione energetica della centrale termina della scuola elementare e all'adeguamento normativo della struttura; nel frattempo, è stato attivato l'iter progettuale con Deliberazione di Giunta Comunale 18 del 26.02.2016 si è formulato atto di indirizzo al Funzionario Responsabile del Servizio Tecnico affinché attivasse le procedure dovute.

Nella primavera 2016 è pervenuta comunicazione dello sblocco di Euro 31.087,94 (DPCM 27.04.2016), pertanto, con Deliberazione della G.C. N. 48 del 13.07.2016 è stato approvato, il progetto preliminare – definitivo - esecutivo dei lavori di **riqualificazione centrale termica** presso scuole elementari in Via Sempione n. 53, per un importo complessivo di €. 49.300,00, finanziato interamente con avanzo di amministrazione destinato agli investimenti.

Tramite Determinazione n. 47 del 27.07.2016, si è stabilito di affidare tramite affidamento diretto, constatata l'urgenza di mettere in sicurezza ed in efficienza la centrale termina delle scuole elementari, secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, ad idonea ditta specializzata e qualificata.

E' stata accolta l'offerta presentata dalla Ditta BETASINT Srl con sede in Milano, che presentava un ribasso del 3,50% sull'importo a base, per una spesa totale €. 46.793,16;

L'affidamento è avvenuto con determina n. 48 del 8.08.2016. I lavori sono stati svolti nel mese di settembre e conclusi in data 14.11.2016. Lo stato finale, approvato con determinazione n. 95 del 12.12.2016, ha approvato le risultanze del certificato di regolare esecuzione del 14.11.2016.

Nel frattempo, con DPCM 31.10.2016, è stata sbloccata l'ulteriore quota di Euro 15.741,00, per l'intervento di che trattasi, in quanto il Ministero, nel mese di settembre, ha offerto la possibilità di chiedere spazi aggiuntivi, purché rivolti ad interventi scolastici.

In totale, quindi, per il lavoro di che trattasi, il Comune di Marano Ticino ha potuto usufruire di uno sblocco di Euro 46.829,92. Nel regime di "pareggio di bilancio", tali operazioni finanziarie, pur non rappresentando un contributo effettivo, consentono di utilizzare gli avanzi di amministrazione che, spesso, rischiano di non poter essere sfruttati a causa della loro influenza negativa nei saldi ufficiali di bilancio.

L'intervento è stato, altresì, oggetto della richiesta di un contributo al GSE S.p.A. (Gestore Servizi Energetici), in quanto, essendo relativo a "sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione", volto al risparmio energetico, possiede i crismi per ottenere un finanziamento europeo, che ci è stato, infatti, accordato per la somma netta di Euro 7.619,04. Siamo attualmente in attesa di erogazione.

Lo sblocco dei fondi di cui sopra, alleggerendo i saldi di bilancio, ha – indirettamente – permesso di sfruttare ulteriori quote di avanzo anche per altri lavori sull'edificio scolastico.

Da tempo, infatti, si sentiva la necessità di mettere a disposizione degli alunni una sala mensa più grande ed organizzata. Inoltre, il successo del doposcuola ha fatto sì che si valutasse l'idea di spostare il baricentro "complementare" alle attività scolastiche al piano superiore dell'edificio, che, sicuramente, possiede molti spazi adatti.

Per questo motivo, la sala mensa è stata traslata al piano superiore, nel settore utilizzato per le mostre. Due sale capienti, luminose e decisamente fruibili (alle quali è possibile accedere anche con l'ascensore) sono state la risposta adatta alle necessità scolastiche. Inoltre, l'area prospiciente alle sale mensa è subito apparsa congeniale all'attività del doposcuola. Il piano superiore è dotato di servizi igienici e di locali di "appoggio" perfettamente rispondenti alla normativa.

In questo modo, lo spazio ricreativo viene definitivamente separato dallo spazio didattico vero e proprio, rimasto al piano terreno e meno sacrificato rispetto al passato. La ex sala mensa al piano terreno, poi, è stata trasformata, con un intervento tecnico rilevante e soddisfacente, in una completa sala di informatica, dotata di diverse postazioni pc, stampante di rete e lavagna LIM. La sua posizione limitrofa alle aule è anche più consona alle esigenze di fruibilità.

Con l'occasione della **traslazione della sala mensa della scuola** e del conseguente ricavo di una nuova allocazione dell'aula di informatica, si è valutata l'opportunità di procedere con l'imbiancatura delle sale, prima di essere arredate. Per questo motivo, si è valutato sia di procedere in economia, acquistando il materiale e di provvedere mediante proprio personale/lavoratori socialmente utili, sia affidando ad imprese specializzate.

In questa ottica, con determina n. 55 del 12.09.2016, è stato assunto impegno di spesa per acquistare **materiale vario per imbiancare** presso la ditta Ferramenta Sacco SNC di Bogogno, per il tramite del portale AcquistinretePA; con determina n. 96 del 12.12.2016 sono state acquistate ulteriori vernici, per una spesa complessiva di Euro 272,68.

Per effettuare le imbiancature più “delicate”, durante le vacanze natalizie, si è reso necessario affidare il servizio a ditte specializzate ed immediatamente disponibili ad eseguire i lavori prima della ripresa delle lezioni; per questo motivo:

- con determina n. 102 del 29.12.2016, è stato affidato alla Ditta L'Imbianchino s.n.c. di Ardizzoia Mercatali con sede a Pombia, il lavoro di **tinteggiatura di due aule**, mediante applicazione di due mani di pittura traspirante, per una spesa 1.826,34.
- con determina 103 del 29.12.2016, è stato affidato alla ditta Luglio Antonio con sede in Agrate Conturbia, il lavoro di raschiatura pareti, stesa di fissativo e tinteggiatura con traspirante dell'aula da adibire a **sala computer** per una spesa pari a complessivi €. 1.110,20.

La traslazione dell'aula mensa e la riorganizzazione del piano terreno della scuola hanno anche richiesto di provvedere alla fornitura di **arredo e attrezzature scolastiche** varie, tra cui:

- N.1 Armadio a 4 ante e 4 ripiani
- N.4 Armadi chiusi
- N.1 Armadio libreria a giorno
- N.10 Tavoli con telaio in acciaio
- N.144 Sedie impilabili
- N.12 Tavolo per mensa
- N.5 Portaombrelli
- N.1 Armadio a misura
- N.6 Poltrona insegnanti

Per questo motivo, con determinazione n. 86 del 18.11.2016 è stata affidata la fornitura, tramite il portale AcquistinretePa alla ditta Gruppo Dimensione Comunità per la somma complessiva di Euro 10.720,14.

A completamento della zona “doposcuola”, è stato ordinato alla Falegnameria Bertaccini materiale vario in legno, quale **mensole e appoggia appendini**, per una maggiore sicurezza e funzionalità dell'edificio scolastico; (determinazione 92 del 30.11.2016, spesa complessiva Euro 1.000,40).

Con determina n. 89 del 30.11.2016 è stata incaricata la Ditta COLOMBO IMPIANTI Elettrici s.r.l. di realizzare un **nuovo impianto di videocitofono** da posizionare presso l'area mensa delle locali Scuole Elementari, per una la spesa complessiva di €. 1.098,00 Iva compresa. In questo modo, si è cercato di ovviare al problema dell'accesso dei genitori che, in occasione del doposcuola, si presentano per ritirare i ragazzi, senza che gli educatori debbano di continuo affacciarsi per verificare chi suona al campanello.

E' stato dato incarico alla ditta Guglielmetti Gino di Contini di provvedere alla realizzazione di **parapetti in ferro** a protezione delle finestre dell'edificio scolastico. Tali lavori sono stati considerati urgenti, perché rientravano negli interventi di adeguamento sicurezza delle scuola, così come richiesti dall'Istituto Comprensivo Verjus di Oleggio. L'impegno, assunto con determina n. 80 del 9.11.2016, è stato pari ad Euro 2.013, IVA compresa.

La medesima Ditta ha poi ricevuto incarico di provvedere alla realizzazione di **corrimano in ferro, verniciati**, da posizionare presso la nuova rampa di ingresso delle elementari, realizzata a seguito del lavoro di eliminazione delle barriere architettoniche di cui allo specifico paragrafo (de. 97 del 21.12.2016 – Euro 1.195,60).

Si è reso necessario, al fine di salvaguardare l'integrità dell'edificio scolastico di via Sempione, provvedere alla **sistemazione e riparazione di tegole e colmi del suddetto edificio**, stante le deteriorate condizioni attuali, tramite apposita piattaforma su autocarro; per questo motivo, con determinazione n. 88 del 30.11.2016 si è provveduto ad incaricare la Ditta ADM Scavi e Costruzioni s.r.l. con sede a Marano Ticino, di effettuare i lavori, per una spesa complessiva di €.563,64.

PATRIMONIO AMBIENTALE, SPORT E TEMPO LIBERO

AMBIENTE E VALORIZZAZIONE TERRITORIO

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 22/04/2016 si è approvata la convenzione tra i Comuni di Oleggio, Galliate, Marano Ticino e Mezzomerico per la **Commissione Locale per il Paesaggio** di cui all'art. 148 del Codice di Beni Culturali e del Paesaggio e dell'art. 4 della L.R. 01.12.2008 n. 32, mediante delega al Comune di Oleggio quale capofila. Il mantenimento della gestione in forma associata è ritenuto più conveniente, in quanto indirizzata ad una maggiore efficienza amministrativa, nonché ad una più idonea ed efficace azione di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio in senso vasto.

REGIMAZIONE ACQUE e PROTEZIONE CIVILE

Si è reso necessario eseguire un'analisi idrologica dell'area, posta a nord-est del centro urbano del Comune, sottoposta ad evidenti dissesti idrogeologici, in particolare a seguito dell'evento meteorico straordinario del giugno 2014, e redigere la progettazione di fattibilità, definitiva ed esecutiva di un'adeguata sistemazione e regimazione delle acque meteoriche in località **Costa Cavagliago**.

Per questo motivo, tramite la piattaforma ASEMCOMM, è stato incaricato Dott. Geol. Fulvio Epifani con studio in Arona, per un impegno di Euro 3.484,32 (Determinazione 81 del 16.11.2016).

In seguito, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 30.11.2016, dal quadro economico totale di Euro 58.000,00, sulla base della relazione del Geol. Epifani, si approvava il progetto di fattibilità definitivo ed esecutivo.

Del progetto di che trattasi si è esposto in maniera più completa nella sezione della "Viabilità", sottosezione "Costa Cavagliago", a cui si rimanda.

Il Comune di Marano Ticino, a decorrere dal 01.01.2013, ha attive con forma associata le funzioni di pianificazione di **protezione civile** e di coordinamento dei primi soccorsi (convenzione tra i Comuni di Oleggio, Marano Ticino, Mezzomerico).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 22.04.2016 (per il triennio 2016-2018) si è approvata la convenzione per la gestione in forma associata tra i Comuni di Oleggio, Marano Ticino, Mezzomerico, ad oggetto: "Gestione associata dell'attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi".

A seguito di ciò, con successivo atto da parte della Giunta Comunale di Oleggio, si è provveduto alla sottoscrizione di convenzione con le associazioni A.I.B. di Oleggio e Salamandra di Varallo Pombia, per la gestione operativa del servizio di protezione Civile, per i tre Comuni associati.

MANUTENZIONI VARIE

A completamento della dotazione in uso al personale addetto alla manutenzione, si è provveduto ad acquistare un nuovo **potatore Stihl 101 HT** (De. 7 del 24.02.2016,

affidatario: AGRIMOTOR SNC, Euro 750,00 IVA COMPRESA) e un nuovo tosasiepi Stihl HS82R (De. 100 del 23.12.2016, affidatario: AGRIMOTOR SNC, Euro 600,00 IVA COMPRESA).

Rilevata la necessità di fornire sostegno e rinforzo alle piantine esistenti sulla via Circonvallazione, è stata richiesta alla Ditta F.lli Cavarro s.r.l. la fornitura di **n.20 pali tondi impregnati**, da posizionare a sostegno, per una spesa complessiva di Euro 155,55 (determinazione n. 56 del 12.09.2016).

Al fine di procedere con le potature di piante ad alto fusto, è stata incaricata la Ditta Oviene & C. s.r.l. con sede a Busto Arsizio, del servizio di noleggio di una piattaforma per effettuare le operazioni di **potatura**. L'impegno di spesa è stato di Euro 366,00, assunto con determinazione n. 84 del 18.11.2016. Parallelamente, è stata incaricata la Ditta Ranzani Pierangelo, con sede a Oleggio, del servizio di potatura e taglio chioma di trentasei cipressi posizionati presso il campo sportivo comunale e in via Castello, per la spesa complessiva di Euro 1.049,20. (determinazione n. 85 del 18.11.2016).

Rilevata la necessità di provvedere alla sistemazione di alcune **panchine** poste nelle aree di verde pubblico comunale, stante il deterioramento causato dagli agenti atmosferici, con Determina 28 del 27.05.2016 si è affidato alla ditta Cavarro SRL la fornitura di tavole impregnate e cappucci in rame, per la somma totale di Euro 658,80

CANILE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 12.09.2016 si è provveduto ad approvare lo schema di convenzione tra il Comune di Borgo Ticino e i Comuni di Agrate Conturbia, Castelletto Sopra Ticino, Comignago, Divignano, Dormelletto, Gargallo, Marano Ticino, Meina, Mezzomerico, Oleggio, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pombia, e Varallo Pombia, per la gestione dei seguenti servizi:

- a. Servizio canile – sanitario comunale
- b. Servizio cattura randagi
- c. Servizio canile – rifugio (seconda accoglienza)
- d. Servizio raccolta, deposito e smaltimento spoglie animali.

Si ricorda che l'obbligo dell'attivazione dei canili comunali, peraltro già previsto dall'art. 8 del DPR 08.02.1954, è stato ribadito dalla Legge Regionale 26.07.1993 n. 34 e relativo regolamento di esecuzione approvato con DPGR in data 11.11.1993 n. 4359.

La convenzione approvata ha durata decennale e persegue i medesimi fini della precedente convenzione in essere, scaduta a fine anno 2015.

RACCOLTA RIFIUTI

La percentuale di raccolta differenziata del 2016 si è attestata intorno al 71% (incidenza dei rifiuti differenziati sul totale dei rifiuti smaltiti – dati ancora provvisori al 31.03.2017). Il Comune di Marano Ticino ha ottenuto nuovamente l'attestato di "Comune Riciclone". Si noti che, pur avendo aumentato la percentuale di raccolta differenziata, non si è ancora riusciti a raggiungere l'obiettivo proposto di tre punti percentuali in più rispetto all'anno precedente (72%). Si è della convinzione che una continua informazione all'utenza potrebbe portare a risultati apprezzabili.

Si è reso necessario sostituire l'**impianto DVR di registrazione**, situato presso l'isola ecologica, al fine di controllare accessi ed eventuali comportamenti scorretti. L'apparecchiatura è stata sostituita completa di accessori quali magnetotermico, pressa cavi e connettori.

Con determinazione 26 del 19.05.2016 si è provveduto ad affidare alla Ditta COLOMBO IMPIANTI Elettrici s.r.l. con sede in Marano Ticino la fornitura e il lavoro suddetto, per un importo complessivo di Euro 484,58.

RACCOLTA AMIANTO

Con Deliberazione 13 del 16.02.2016, il Comune di Marano Ticino ha aderito all'intenzione manifestata dal Consorzio di Bacino Basso Novarese di partecipare al Bando della Regione Piemonte per l'ottenimento di contributi per le operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento di piccole quantità **di manufatti in cemento-amianto**; infatti, poiché i contributi venivano assegnati prioritariamente per l'attivazione di servizi su territori estesi, il Consorzio di Bacino Basso Novarese richiedeva ai comuni consorziati l'adesione al servizio, affinché potesse presentarsi come ente associato.

Il servizio offerto consisteva nella fornitura all'utente di un kit per la raccolta e l'impacchettamento del materiale e il successivo trasporto da parte di soggetti autorizzati verso centri di smaltimento.

Con nota Prot. 2260 del 08.06.2016 il CBBN comunicava l'avvenuta attribuzione del contributo; successivamente, è stato comunicato che il contributo totale assegnato ammontava ad Euro 3.686,00, sufficiente a soddisfare undici utenze per Marano.

Rilevato che il 10% del contributo assegnato (€ 368,00) avrebbe dovuto rimanere a carico del Comune di Marano Ticino, con Deliberazione di Giunta Comunale 50 del 13.07.2016 si è provveduto ad assumere impegno di spesa.

La cittadinanza è stata informata dell'iniziativa e il Comune si è fatto carico di stilare una graduatoria delle domande presentate.

CONTRATTO MANUTENZIONE AREE AGRICOLE

Ravvisata l'opportunità di esperire una procedura ad evidenza pubblica per individuare un operatore economico disponibile ad effettuare i lavori di **manutenzione di alcuni terreni aventi destinazione agricola** di cui il Comune è proprietario, consistenti, essenzialmente, nel taglio dell'erba e negli interventi che si rendano necessari per garantire la pulizia completa delle aree ed evitare la insorgenza di qualsiasi elemento infestante, con Deliberazione 81 del 17.11.2016 si è provveduto ad approvare un apposito bando, rivolto a coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali. Il servizio è stato appaltato con Determinazione 7 del 30.01.2017 all'Azienda Agricola Pigatto, che ha firmato il contratto in data 15 marzo 2017.

CANTIERI DI LAVORO

(si veda anche sezione "Gestione del Personale")

Con il preciso obiettivo di salvaguardare il verde che è peculiarità di Marano, si è stabilito di cogliere l'opportunità offerta dalla L.R. 34/2008 recante all'oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", la quale tra l'altro, disciplina all'art. 32 i "Cantieri di Lavoro";

I Cantieri di Lavoro si pongono l'obiettivo di facilitare l'inserimento lavorativo e di favorire l'inclusione sociale dei soggetti disoccupati in cerca di occupazione, con lo svolgimento di un'attività lavorativa, in particolar modo in attività temporanee e straordinarie in ambito forestale, vivaistico e di rimboschimento, oltre che di costruzione di opere di pubblica utilità, al fine di migliorare la qualità dell'ambiente e degli spazi urbani.

Già in precedenza il Comune di Marano Ticino si è avvalso dell'opportunità dei cantieri di lavoro per disoccupati e con buona soddisfazione sia dell'Amministrazione, sia dei lavoratori, per il progetto portato a termine.

L'obiettivo per il 2016 è stato di affiancare il personale addetto alle manutenzioni, per una sempre migliore qualità e pulizia dell'ambiente circostante.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 12.04.2016 si sono approvati i progetti che seguono:

- un progetto, per complessivi 2 lavoratori che sono stati utilizzati per n. 130 giorni, per n. 25 ore settimanali nei lavori relativi al settore tecnico (cura dell'ambiente e degli spazi verdi) per il periodo dal 07/06/2016 al 06/12/2016 (dal martedì al sabato)
- un progetto per 1 lavoratore che è stato (ed è attualmente) impiegato per n. 170 giorni, per n. 20 ore settimanali nei lavori relativi al settore tecnico (miglioramento e pulizia delle aree verdi) per il periodo dal 01/07/2016 al 28/02/2017 (dal martedì al sabato).

Successivamente, si è chiesta l'autorizzazione a differire l'inizio del cantiere dal 7 al 21 giugno per il primo e dal 1 luglio al 1 ottobre per il secondo cantiere.

Dopo regolare procedura selettiva, sono stati scelti tre lavoratori maranesi.

L'utilizzo di lavoratori, pur remunerato, non costituisce rapporto di lavoro ed è integrato da azioni di orientamento e di formazione finalizzate a favorire l'occupabilità dei soggetti, in quanto per tutta la durata del cantiere i lavoratori utilizzati conservano lo status di disoccupati.

Sono state preventivate, per l'attuazione dei due cantieri, circa Euro 13.400 (indennità, oneri riflessi e attrezzature), che verranno in parte rimesse dalla Regione (per circa Euro 5.400,00)

IMPIANTI SPORTIVI

In data 27.06.2016 la società S.S.D. Maranese ha comunicato la rinuncia all'utilizzo degli impianti sportivi. E' stata quindi revocata la convenzione per l'utilizzo congiunto delle strutture tra S.S.D. Maranese e S.S.D. Marano approvata con delibera di G. C. n° 67 del 28.09.2015.

Si è quindi ritenuto di dover disciplinare la concessione degli impianti sportivi comunali mediante la predisposizione di una nuova convenzione da sottoscrivere con la S.S.D. Marano, ribadendo che l'interesse per le attività e le iniziative rivolte al mondo dei bambini risulta prioritario per questa Amministrazione, determinandone gli orientamenti e le scelte e risulta decisivo ai fini della concessione degli impianti sportivi, tanto da porre la condizione che, qualora l'attività rivolta ai bambini dovesse cessare, anche la concessione stessa sarà soggetta a decadenza.

La nuova convenzione è stata quindi approvata con D.G.C. n° 47 del 13.07.2016 e sottoscritta dalla S.S.D. Marano in data 03.08.2016 con scadenza 30.06.2017.

REALIZZAZIONE CALENDARIO

Con delibera di G.C. n° 79 del 17/11/2016 è stato formulato atto di indirizzo al Funzionario Responsabile affinché si compissero tutti gli adempimenti finalizzati alla realizzazione del calendario anno 2017.

Le precedenti pubblicazioni hanno ottenuto ampio apprezzamento da parte della cittadinanza e hanno altresì contribuito a promuovere la conoscenza del territorio presso i paesi limitrofi.

Nell'edizione 2017 si sono valorizzate ulteriormente le proprie risorse territoriali, riportando i cambiamenti del paesaggio nel susseguirsi delle stagioni.

L'impegno di spesa è stato assunto con determinazione n° 51 del 05.12.2016 per un importo complessivo di Euro 1.500,00 (IVA esclusa) ed incarico alla Ditta ITALGRAFICA di Novara.

BIBLIOTECA E CULTURA

Con delibera di G. C. n° 6 del 26.01.2016 è stata rinnovata l'adesione al Centro Rete di Borgomanero per gli anni 2016 e 2017 con una spesa annua di Euro 200,00.

Con l'obiettivo di diffondere e mantenere viva la cultura locale, anche promuovendo manifestazioni ed esposizioni a tema, si è avuto un primo **incontro con le Scuole Elementari** per poter rilanciare il servizio biblioteca, permettendo ai giovani studenti di organizzare incontri con autori e laboratori didattici direttamente nei locali della stessa.

Nella primavera 2016 è stata offerta alla scuola materna la lettura animata "Le paure del Lupo", concordata con il Centro Rete di Borgomanero. L'iniziativa ha riscosso notevole successo ed ha affascinato i nostri piccoli bambini.

IL PORTALE WEB DELLE COLLINE NOVARESÌ

Con delibera di G. C. n° 71 del 03.11.2016 è stato approvato l'accordo operativo tra il Comune di Ghemme, capofila della Convenzione per il servizio di difesa e tutela fitosanitaria delle produzioni viticole e assistenza enologica nonché per l'elaborazione dei progetti di promozione del territorio e delle produzioni tipiche di qualità, per la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, culturale e ambientale ed i Comuni aderenti: BARENGO, BOCA, BOGOGNO, BRIONA, CAVAGLIO D'AGOGNA, CRESSA, FARA NOVARESE, MARANO TICINO, MEZZOMERICO, ROMAGNANO SESIA, SIZZANO, SUNO per l'attuazione del progetto denominato "Portale web

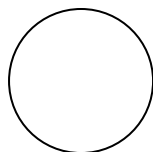
lecollinenovaresi.it” da realizzarsi a cura del soggetto attuatore Comune di Ghemme, per un importo complessivo pari ad € 60.000,00, con un contributo regionale concedibile pari ad € 54.000,00 ed un cofinanziamento di € 6.000,00 da ripartire tra i Comuni.

Con determinazione S.A.G. n° 42 del 07.11.2016 è stata impegnata la quota a carico del Comune di Marano Ticino pari ad Euro 461,54 che sarebbe stata erogata solo ed esclusivamente se la Regione avesse ammesso il progetto e avesse concesso il relativo contributo. Purtroppo, è di questi giorni la notizia che la Regione non ha potuto finanziare il progetto.

Marano Ticino, lì 31 marzo 2017

Il Sindaco

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale